

# MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XLI- N. 3 (121) Novembre 2022



# INFINITI MODI DI **ESSERE BANCA**



VIENI IN **FILIALE** O AFFIDATI CON SICUREZZA  
AL NOSTRO SERVIZIO DI **BANCA DIGITALE**.  
AL CENTRO C'È L'ASCOLTO DELLE TUE ESIGENZE  
QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO DI VITA  
O LA DIMENSIONE DELLA TUA AZIENDA.

**SERVIZIO DI CASSA SEMPRE DISPONIBILE  
SENZA APPUNTAMENTO**

P.zza F.lli Cervi, 25, S. Matteo Decima (BO)  
Tel 051 6826382 - [decima@bancacentroemilia.it](mailto:decima@bancacentroemilia.it)



**MAREFOSCA** ([www.marefosca.it](http://www.marefosca.it) - [marefosca@tin.it](mailto:marefosca@tin.it))

**Anno XLI - N. 3 (121) Novembre 2022**

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Stampa Baraldi Srl - Cento (FE).

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

In copertina: "I volontari di "Un libro per amico" (foto di Sara Govoni)



## SOMMARIO

<b>Govoni Floriano</b> - Nero su bianco .....	pag. 5
<b>Garuti Maurizio</b> - Storia di un fotografo .....	" 7
<b>Govoni Floriano</b> - La farmacia di Decima. I primi 35 anni di vita 1868-1901 .....	" 17
<b>Tampellini Alberto</b> - Grazie Marefosca .....	" 25
<b>Pierangelo Pancaldi</b> - Una data da ricordare .....	" 28
<b>Poluzzi Fabio</b> - La vita è meravigliosa .....	" 35
<b>Alvoni Lino</b> - Una armoniosa e appassionata polifonia .....	" 39
<b>Pellegatti Lorenzo</b> - Marefosca: un punto di riferimento .....	" 43
<b>Govoni Floriano</b> - Un giorno particolare .....	" 45
<b>Govoni Floriano</b> - Una Consulta movimentata .....	" 45
<b>Bottoni Sergio e Serra Silvia</b> - Il 2021 della Biblioteca Pettazzoni .....	" 46
<b>AA.VV.</b> - Sorpresa: Buca - Pieve 2-1 .....	" 48
<b>Fornasari Graziella</b> - Sono Graziella che scrive senza punti e senza virgole .....	" 50
<b>Govoni Floriano</b> - Accade a Decima Luglio-Ottobre 2022 .....	" 53

# MAREFOSCA AUGURA UN GIOIOSO NATALE E UN PROFICUO ANNO NUOVO

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte. Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

*"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato **Marefosca**, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".*

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto*, Bologna, 1921, pag. 13

# Falegnameria F.lli *G*allerani

FIERI DI ESSERE

*Artigiani italiani*



**Visita il  
nostro sito**

[www.flligallerani.it](http://www.flligallerani.it)



Via Caprera, n. 10  
San Matteo della Decima (BO)



Tel. e Fax 051 682 4636



[info@flligallerani.it](mailto:info@flligallerani.it)

Seguici sui social!



Flli.Gallerani.Falegnameria



falegnameria\_flligallerani

**PORTE**

**FINESTRE**

**ARREDAMENTO**

# NERO SU BIANCO

Cari lettori,

sono trascorsi esattamente 40 anni da quando la rivista Marefosca fece capolino, per la prima volta, dalle cassette della posta di tutte le famiglie di Decima. Fu una sorpresa per tutti, ma specialmente per noi cioè per il gruppo redazionale che aveva lavorato per dare alla luce la rivista.

Per la prima volta la popolosa Frazione di Persiceto ebbe un “suo” periodico, quadrimestrale addirittura!, così almeno ci eravamo ripromessi e così abbiamo fatto.

Da quel lontano novembre del 1982 la rivista è uscita tre volte all’anno e sempre puntualmente. Ciò che all’inizio sembrava un’utopia in effetti è diventata una realtà.

La nostra forza è stata la pubblicità degli sponsor che non hanno mai interferito sul contenuto della rivista, semplicemente chiedevano che le tre uscite avvenissero nei tempi stabiliti. Loro sono stati la nostra garanzia e la nostra sicurezza.

Per 40 anni hanno offerto la possibilità a 328 scrittori, alcuni navigati e tanti in erba, di vedere pubblicati i loro articoli. Non solo. In questo lungo arco di tempo, grazie a tanti collaboratori, l’Associazione ha potuto pubblicare libri e promuovere diverse mostre su argomenti di carattere culturale.

Ora siamo arrivati al capolinea. La situazione contingente non permette di continuare l’attività dell’Associazione; pertanto Marefosca non arriverà più a casa vostra, però non vi lasceremo orfani perché la rivista verrà pubblicata on-line nel sito [www.marefosca.it](http://www.marefosca.it) e la troverete all’inizio di aprile, settembre e dicembre degli anni a venire... finché si potrà.

Ringraziamo, uno ad uno con un forte abbraccio, i lettori che ci hanno seguito assiduamente e tutti i collaboratori che hanno reso possibile l’attività dell’Associazione in questi 40 anni; siamo certi che il lavoro svolto non andrà perduto perché tutto ciò che è stato fatto è documentato nella rivista e nei libri pubblicati: nero su bianco.

Per il Consiglio di Redazione  
Floriano Govoni



Cartolina anni '80 di San Matteo della Decima

# STORIA DI UN FOTOGRAFO

a cura di Maurizio Garuti

*L'8 agosto di quest'anno è mancato Giovanni Nicoli, fotografo di San Matteo della Decima. Con la sua macchina fotografica ha immortalato, in 50 anni di attività, diverse generazioni. Le sue foto sono attimi di vita che testimoniano l'evolversi del tempo; attimi che raccontano, ricordano, appassiano ed emozionano.*

*Un intero paese che sfila sulla passerella dell'esistenza e che si offre all'osservatore coinvolgendolo. E non solo questo; anche tanto altro ancora.*

*Vogliamo ricordare Giovanni pubblicando l'articolo che segue nel quale racconta attimi della sua vita.*

Sono nato a Decima il 21 dicembre 1927. Nato tardi: l'ultimo mese dell'anno e a pochi giorni dalla sua fine. A scuola sono sempre stato il più piccolo di statura e il più giovane. A San Giovanni mi chiamavano *Niculén*, a Decima *Giuanén*. Quando finalmente sono cresciuto, sono diventato per tanti *Giuan*.

Sono il sesto di otto fratelli. Tre sono morti piccoli: uno di polmonite, un altro di "spagnola"; l'altro non ricordo, aveva solo un mese. Erano tempi che si moriva da piccoli senza sapere bene il perché.

Mio padre Antonio, terza elementare, era bracciante. Per arrotondare, allestiva le botti nelle "poste" per i cacciatori all'Opera Pia della Guisa, una zona paludosa frequentata per la caccia da ricchi possidenti bolognesi

e modenesi.

Mia madre Pia faceva la sarta in casa. A scuola aveva frequentato fino alla sesta, e allora si poteva dire che aveva studiato. La sua macchina da cucire era una vecchia Singer, posizionata sotto la finestra per sfruttare meglio la luce del giorno. Quando veniva buio, al lume fioco della lampada a petrolio, non poteva più lavorare. Confezionava indumenti per paesani e contadini della zona. I suoi lavori venivano pagati spesso in natura con fagioli, farina o patate. La mia famiglia era povera ma non conosceva la miseria; si può dire che se la cavava.

Dopo la scuola elementare, i miei mi iscrissero alla scuola di avviamento professionale a San Giovanni in Persiceto. Senza mezzi pubblici, non era un viaggio semplice a quei tempi. In famiglia avevamo una sola bicicletta. Non potevo prenderla io, serviva a tutti; troppo lusso tenerla ferma e inutilizzata cinque o sei ore, mentre stavo seduto su un banco. A turno, i miei mi portavano a scuola a San Giovanni, sulla canna della bicicletta. Un giorno mio padre, un altro giorno mio fratello Geppe o Nando, e anche mia sorella più grande. E poi, una volta uno e una volta l'altro, tornavano a riprendermi all'uscita da scuola. Che supplizio stare seduto sulla canna! Mi tagliava le cosce. Rimediai ammorbidendola con un sacco di iuta arrotolato intorno al tubo di ferro. Ero molto bravo in disegno, avevo un'inclinazione







# CA BASSE

## EcoAbitare

Via Castagnolo , Via Basse **SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**



**COSTRUZIONI CA BASSE SRL**

Tel **051/0195291** [www.costruzionibasse.it](http://www.costruzionibasse.it)

Via Muzzinello n. 8/c 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO)

**IMPRESA**  
**MARTINELLI**

naturale. A mano libera, con la matita. Ero capace di copiare volti uguali al vero, facevo corpi perfetti, sapevo padroneggiare la tecnica del chiaroscuro. Ho ancora una cartella con tanti miei disegni...

Mi torna alla mente un episodio che mi brucia ancora... Il mio professore di disegno e calligrafia era Aldo Gamberini. Una volta, assegnò alla classe come compito per le vacanze di Natale il disegno di un'anfora greca. Mi misi al lavoro, accanto a mia madre che cuciva con la Singer, approfittando entrambi della scarsa luce di fine dicembre. Feci un disegno accuratissimo, perfetto.

Al ritorno a scuola, dopo l'Epifania, pieno di orgoglio, consegnai il mio lavoro al professore. Ho ancora la scena davanti agli occhi. Lui prese il disegno fra le mani, lo osservò a lungo, impassibile. Poi, con la matita rossa, ci fece sopra una grande croce. Quindi lo accartocciò e lo buttò nel cestino. Senza dire una parola.

Rimasi sconvolto. Mi si riempirono gli occhi di lacrime. Timido com'ero, non mi azzardai a chiedergli una spiegazione. Il professore, a quei tempi, era un'autorità troppo grande. Mi chinai sul cestino e recuperai il mio bel disegno tutto stropicciato; lo stesi sul banco, piangendo.

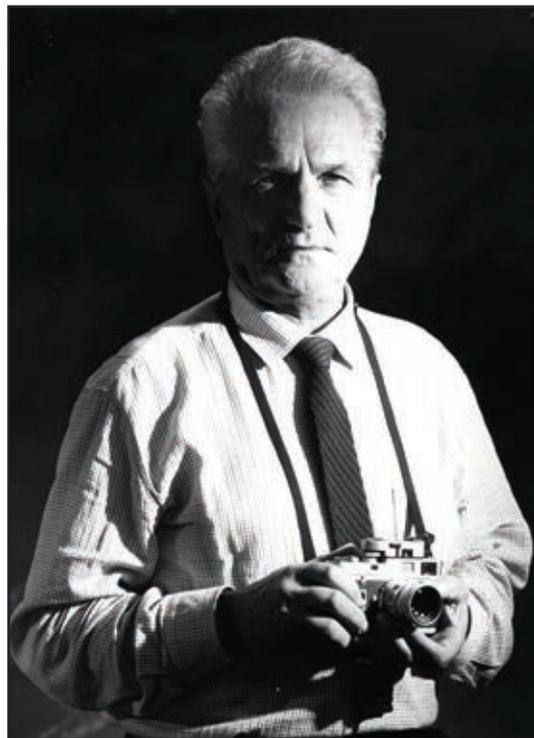
Perché lo fece? Non lo so. Me lo chiedo ancora oggi. Il professor Gamberini era un omino piccolo, imprevedibile, con degli scatti nervosi. Io sibilai fra i denti, in dialetto: *Cretén!* Lui forse intuì e mi diede una botta in testa con la riga, quella di legno, spaccandola in due pezzi.

Giusto in quegli anni, o poco dopo, era scoppiata la guerra. I miei fratelli erano sotto le armi, mia sorella grande era mondina in Piemonte, a Vercelli. Io davo una mano a mio padre a lavorare la "parte" in campagna. Lui soffriva di artrosi alla schiena. E per di più non aveva la padronanza completa della mano destra: un colpo di fucile, partito inavvertitamente, gli aveva fracassato il mignolo. Era successo mentre manovrava la barca, *al burcèl*, con la pertica: il fucile, scivolatogli

dalla spalla, era caduto facendo partire il colpo.

A causa di questa menomazione, non riusciva ad usare il falchetto per tagliare il frumento. Andava meglio col "ferro", vale a dire la falce da fieno, che si impugnava con entrambe le mani. Unico fra tutti i braccianti, lui mieteva il grano con la falce da fieno, e io gli andavo dietro per legare i covoni.

Ma la canapa era impossibile tagliarla con il ferro da fieno. E io, che ero allora poco più di un bambino, non





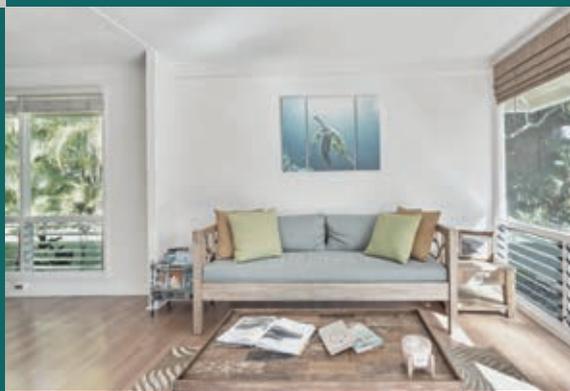
**SAN MATTEO**  
IMMOBILIARE

vuoi  
vendere  
casa?

AFFIDANDOTI AI NOSTRI SERVIZI

trovare l'acquirente per il tuo immobile  
sarà ancora più semplice

VENDITA  
ACQUISTO  
LOCAZIONE  
VALUTAZIONE  
CONSULENZA



[www.immobiliaresanmatteo.it](http://www.immobiliaresanmatteo.it)

Via Cento n. 222 - angolo p.zza V aprile, S. Matteo Decima (BO) - 051.6827447



ero in grado di aiutarlo. Provavo con il falchetto, ma niente da fare: quei fusti fitti e altissimi, tanto più alti di me, resistevano a tutti i miei sforzi. Avevi voglia! Mio padre, impotente e avvilito, diceva: “Guarda come siamo ridotti, noi che eravamo una famiglia così bella e numerosa: adesso siamo un povero vecchio inabile e un *cino* alto come un soldo di cacio...”

Finita la guerra, i fratelli tornarono a casa e la famiglia si ricompose. Io rimasi per alcuni anni disoccupato. Nel 1948, in seguito all’attentato a Palmiro Togliatti, capo del Pci, ci fu una mezza rivoluzione. Socrate Minezzi dovette espatriare, lasciando libero il posto che occupava all’ufficio di stato civile di Decima. L’anno dopo fu bandito il concorso per coprire il posto vacante. Mi iscrissi. Avevo 21 anni, e una licenza conseguita dopo i tre anni dell’avviamento. Ricordo che diversi concorrenti non avevano neppure la quinta elementare.

Il concorso lo vinsi io, ma non fui assunto. Il Comune rinvì l’assunzione a data da destinarsi. Allora le cose andavano così. Anche i miei fratelli mi consigliarono di non insistere troppo, sembrava di fare brutta figura a reclamare. Finalmente, nel 1956, cioè sette anni dopo, venne a casa mia il sindaco Armando Marzocchi, che conoscevo di persona. Dato che sapevo disegnare, mi chiamava alla “Festa dell’Unità” a fare pitture e decorazioni. Mi chiamavano anche per la festa parrocchiale di Sant’Anna alla “Fiera del Libro”. Io mi sono sempre prestato per tutti...

Marzocchi mi disse: “Giovanni, è stata compiuta un’ingiustizia nei tuoi confronti. Adesso cerchiamo di metterti a posto, nel più breve tempo possibile. Però il Comune è povero, siamo in grado di pagarti solo un’ora al giorno, e ne dovresti fare almeno tre, con l’ufficio di stato civile aperto al pubblico...” Così diventai impiegato comunale: un impiegato atipico, diciamo. Tanto

atipico che fui inquadrato di ruolo solo nel 1970, come impiegato di terza, l’ultimo nella scala gerarchica. E ciò ventuno anni dopo aver vinto il concorso.

In realtà, se per lavorare avessi dovuto aspettare il Comune, sarei morto di fame. Se sono sopravvissuto, lo devo alla fotografia. La prima scintilla fu del tutto casuale. Successe in occasione della “veglia rossa” del 1950, una festa danzante indetta dal Pci presso l’allora Teatro Minerva di Decima. Li conobbi Novello Gamberini, storico fotografo di Crevalcore e professionista di grande talento, che era venuto a fotografare i gruppi e le coppie danzanti. Per quella serata, io e Cesare Cannelli avevamo dipinto a quattro mani un grande ritratto di Stalin per decorare una parete del teatro. Lì la mia vita prese una direzione che non avrei mai immaginato. Novello mi disse: “Giovanni, tu che sei così bravo a disegnare, perché non mi dai una mano nel ritocco delle foto?” La proposta mi allettò. E così cominciai a ritoccare e a colorare a mano le sue stampe. Poi ho imparato a sviluppare in camera oscura, e a fare i miei primi scatti. Così sono passato dalla matita alla macchina fotografica: si trattava sempre di catturare la realtà, ma si faceva prima con un clic, molto prima; e poi si poteva guadagnare. Tuttavia ho lavorato alcuni anni come fotoritoccatore senza prendere un quattrino. Gamberini aveva una notevole attività. Faceva fotografie 18x24 con una *Rolleiflex 6x6*, veramente foto di grande qualità. Era anche fotografo ufficiale della Federazione motociclistica e occasionalmente ha seguito pure il Giro d’Italia. Una sua gigantografia di Coppi e Bartali, che ritoccai e montai io stesso su un telaio di legno, fu esposta alla Fiera del ciclo e motociclo a Milano.

Un giorno, finalmente, Novello mi procurò una macchina fotografica: una macchina da dilettanti, una *Agfa Silette*, discreta, costo ventiquattromila lire. “Prendi-





**VUOI VENDERE CASA?  
COMPRARLA?  
AFFITTARLA?  
OPPURE HAI BISOGNO  
DI ASSISTENZA  
CONTRATTUALE?**

**AFFIDATI A**  **SERVIZI IMMOBILIARI**

**SERVIZI IMMOBILIARI**

**ARKA Servizi Immobiliari di Silvia Rigliano - San Matteo della Decima (BO)  
Piazza F.lli Cervi, 9 - e-mail: [info@arkaimmobiliare.com](mailto:info@arkaimmobiliare.com) Tel. 051 6827306**



**IMPIANTI PANNELLI SOLARI  
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO  
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

**Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5  
tel. 051 6824618 - [info@termoidraulicabologna.it](mailto:info@termoidraulicabologna.it) - [www.termoidraulicabologna.it](http://www.termoidraulicabologna.it)**



la, me la paghi poco per volta; poi ti insegno come si usa...” Cominciasti a pagare regolarmente le rate, ma lui la promessa di farmi da maestro non l’ha mai mantenuta. A casa, senza istruzioni perché non c’era neanche il libretto, cominciai a provare la macchina e a fare le mie prime fotografie.

Io intanto avevo già messo insieme ventiquattro anni. Passavo ore e ore nella camera oscura di Novello, ma soldi non se ne vedevano. A volte tornavo a casa a mezzanotte, in bicicletta, perché c’era molto lavoro. Mi diceva: “Giovanni, stampa anche questi negativi... Giovanni, ritocca qua che devo consegnare...” Così, dà e dà, ho cominciato a stancarmi.

Conobbi un altro fotografo, Arrigo Tassi, di Cento. Lui mi offrì condizioni di lavoro più soddisfacenti. “Intanto, prendi questa macchina fotografica, te la presto, la paghi quando puoi...” Era una macchinetta discreta, una *Voigtlander* tedesca, niente male. Andai da Gamberini, e gli dissi che cambiavo datore di lavoro e gli diedi indietro la macchina fotografica.

Cominciasti così a collaborare con Tassi. Ritoccavo, coloravo, le solite cose. Lui arrivava a casa mia in motocicletta: “Giovanni, avrei delle urgenze...” e mi consegnava la scatola con i negativi da ritoccare. Più avanti mi prestò una *Rollei* usata, e cominciai a fotografare in proprio dei matrimoni. Andavo anche a casa delle famiglie quando c’era una festa di compleanno, una cresima, una comunione. Piano piano ho cominciato a guadagnare. La gente ora aveva qualche soldo da spendere, e si lavorava di più. Presi la licenza da fotografo, ormai era una vera e propria attività lavorativa. Ero un *free lance*, come si direbbe oggi. E qualche avventura da reporter c’è anche nel mio curriculum.

Mi trovai a Trieste in una giornata che si può dire fatidica. Ero partito all’alba con un pullman di ex combattenti, proprio quel giorno dell’ottobre 1954 in cui la città veniva restituita all’Italia. Ai lati del Corso verso Piazza dell’Unità, c’era un mare di folla trattenuta da alte transenne. Nessun fotografo, nessun cineoperatore riusciva a passare, soltanto la “Settimana Incom” lavorava. Io montai sopra un’auto parcheggiata e saltai dentro il Corso, unico fotografo sulla scena dove si stava compiendo un evento storico. Successe un po’ per caso, ma lo ricordo come lo *scoop* più clamoroso della mia carriera. Feci un bel servizio anche al porto dove arrivarono le navi militari.

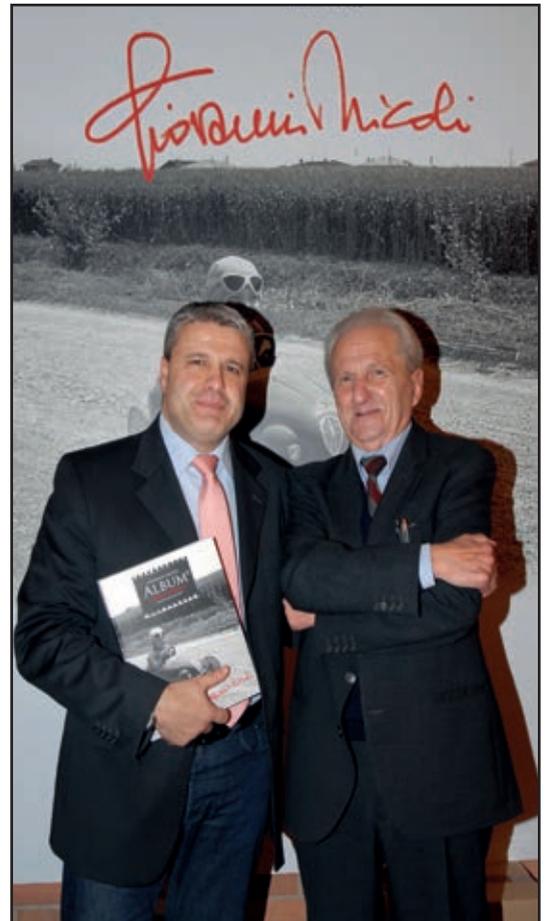
La gente intanto cominciava a conoscermi e mi chiamava direttamente; oppure era Tassi a chiedermi di fare servizi fotografici per lui. Ho lavorato anche per Fulvio Lambertini, che aveva aperto un negozio a San Giovanni in Persiceto. Una domenica, Fulvio ed io facemmo tre servizi completi per tre matrimoni: uno a Tivoli, uno ad Anzola, uno a Persiceto. “Ti scarico davanti alla chiesa di Anzola, io intanto vado a quella di San Giovanni, poi ti vengo a prendere, tu vai al pranzo a Tivoli, io vado a quello di Persiceto...” E correndo di qua e di là riuscimmo a soddisfare tutte le esigenze. Oppure mi telefonava e diceva: “Vieni a San Giovanni che domenica ci sono le comunioni...”

Intanto, continuavo a stampare le foto da Tassi, a Cento. Non ho mai allestito a casa mia una camera oscura. Mi ero troppo nauseato nel sottoscala di Gamberini, dove

avevo passato ore e ore, trattando centinaia di foto col bisolfito, l’“acido” maledetto che fissava la pellicola. Con le unghie nere, e quell’odore pungente.

Intanto aveva fatto la sua comparsa la fotografia a colori, e fra gli addetti ai lavori si discuteva. Tassi e Gamberini dicevano: “La vera foto è in bianco e nero.” E io rispondevo: “Sarà. Ma io il cielo lo vedo blu, l’erba la vedo verde...” Cominciasti a fotografare col colore nel 1959. La resa non era ancora tecnicamente perfetta, ma non avevo dubbi che presto sarebbe migliorata. Il salto infatti avvenne, un po’ più avanti, con l’arrivo della pellicola *Kodak*. Cominciasti a fotografare i matrimoni a colori, una rivoluzione... Stampavo da Villani, a Bologna, in Strada Maggiore. Andavo su un paio di volte alla settimana a portare i rullini. Ormai tutti volevano il colore...

Le grandi ricorrenze familiari, a cominciare dagli spoziali, erano sempre le occasioni d’oro. Ma non erano le sole. Io andavo anche a fotografare la trebbiatura, la tiratura e la macerazione della canapa, e altri momenti della vita rurale. Dietro a ogni fotografia c’era quasi sempre una richiesta. Così era per le fotografie dei negozi, dei bar. Perfino le foto degli incidenti stradali le scattavo su commissione. L’alluvione non sfuggì a questa regola. Fu il Comune a chiamarmi. La prima volta, a fine aprile del 1956, partii per strade semiallagate su una Lambretta, guidata dal mio amico Leonardo



Bongiovanni, detto *Dàdo*, e scattai un bel po' di foto su quel disastro. Il mese dopo, quando ci fu una seconda alluvione, mi mossi con una Cinquecento.

Il brigadiere dei carabinieri mi aveva nominato "perito fotografico", col compito di riprendere tutti gli incidenti stradali, anche mortali, con le vittime sulla strada o fra le lamiere delle auto. Era un incarico che spesso ti toccava il cuore. Ma era il mio lavoro, e lo facevo con scrupolo. Poi andavo con la fattura munita di marca da bollo all'ufficio registro a riscuotere. Questo durò fino a quando la stazione dei carabinieri di Decima si dotò di una macchina fotografica. Mi chiesero di insegnare all'appuntato a usarla, cosa che feci di buon grado.

Aggiungo, di passaggio, che ho insegnato a fotografare anche a tanti dilettanti e fotoamatori di Decima. Uno dei miei allievi, se così posso dire, è stato Floriano Govoni, che cominciò con una *Comet*, e poi gli feci comprare una *Zeiss Contaflex* che era già una signora macchina... Non sono mai stato geloso dei miei "segreti" professionali...

Devo dire che se avessi avuto dieci o quindici anni di meno, avrei dato un calcio al lavoro impiegatizio in Comune, e avrei fatto definitivamente il fotografo di mestiere. In realtà, a partire dal 1956, ho lavorato per il Comune come precario, pagato solo per un'ora al giorno, e poi fino a mezza paga, con orario dalle 9 alle 12. Allo stesso tempo, il fatto di non essere un dipendente a tutti gli effetti, ma "incaricato a tempo indeterminato", mi ha consentito di continuare a fare il fotografo,

chiudendo l'ufficio, col permesso del sindaco, quando c'era da fotografare un matrimonio. Una situazione un po' folle, che oggi si fatica a capire. Diventavo matto a conciliare le due attività. Perché se gli sposi erano in ritardo, i cittadini che avevano bisogno dell'addetto all'ufficio di stato civile trovavano il cartello "Torno subito: si riapre fra un'ora" e aspettavano me. E quando tornavo, se la facevano con il sottoscritto: *In dû ìt sté fèn adéss?*

A volte le due attività si fondevano. Per esempio, capitava che dovessi fotografare, uno a uno, sessanta bambini per l'iscrizione alla scuola media. Si trattava di una fototessera che andava sul documento di identità, in quanto minorenni. Insomma, mi trovavo a fare la fotografia e poi il certificato, ero fotografo e ufficiale d'anagrafe, ero tutto e non ero niente.

Quando il 1° agosto 1970, trovandomi in vacanza in montagna, mi giunse una lettera raccomandata con la nomina in ruolo, ebbi in quel momento l'impressione che mi fosse arrivata una medaglia d'oro alla memoria. A mia figlia, che aveva otto anni, dissi: "Dora, finalmente ho gli assegni familiari". E mi venne anche il magone.

Giovanni Nicoli, San Matteo della Decima,  
21/12/1927 - 8/8/2022

\*L'articolo è stato pubblicato nel primo libro di Giovanni Nicoli "*Album 1 - Immagini ritrovate*", Marefosca edizioni, 2009



# IL GOMMISTA

di Diego Scagliarini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI



ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

PREPARAZIONE VEICOLI 4X4

SOSPENSIONI RINFORZATE

ASSETTI SPORTIVI

RIPROGRAMMAZIONE FAP/DPF - EGR

RIMAPPATURA CENTRALINE E INSTALLAZIONE

MODULI AGGIUNTIVI

[ilgommista.decima@gmail.com](mailto:ilgommista.decima@gmail.com)

Via Ischia, 6/a - 40017 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 331 992.13.03 - Tel. 051 682.57.93

# LA FARMACIA DI DECIMA

## I primi 35 anni di vita: 1868-1901

di Floriano Govoni

Nella prima decade della seconda metà dell'Ottocento, San Matteo della Decima contava 3.115 anime: 1538 maschi e 1577 femmine. Il paese era diviso in sette quartieri: Fontana, Bagnetto, Valle Superiore e Inferiore, Postmano, Marsiglia e Morando-Giovanina. I più popolosi erano "Valle Superiore (da via Casetti a via Cimitero) e Valle Inferiore (da Via Nuova a via Casazza) che contavano rispettivamente 850 e 797 abitanti. I restanti 1.468 erano sparsi negli altri cinque quartieri.

Partecipavano al voto delle elezioni amministrative solo gli iscritti che, per l'intero comune, ammontavano a 308 elettori dei quali 16 di San Matteo della Decima. La gestione amministrativa del comune di Persiceto era, dunque, ad appannaggio di un gruppo ristretto di cittadini che decideva per quasi 14.000 persicetani. I medici condotti che esercitavano nel Comune erano otto, uno dei quali, il dott. Carlo Dondi, svolgeva il suo compito a San Matteo della Decima.

La situazione sanitaria, allora, era disastrosa e la mortalità, specialmente infantile, aveva una percentuale allarmante. A volte c'era urgenza di medicine che si potevano reperire soltanto a Persiceto e la distanza col capoluogo per quei tempi era rilevante. C'era dunque la necessità di avere in loco una farmacia.

Dopo promesse, ripensamenti e ritardi burocratici finalmente il 12 dicembre 1868 il Ministero dell'Interno concesse l'autorizzazione ad aprire una Farmacia a San Matteo della Decima; l'autorizzazione fu rettificata dalla Regia Prefettura di Bologna il 19 dicembre 1868 col n. 4123.

La responsabilità della gestione fu affidata al dott. Alessandro Meletti che garantì il servizio fino alla sua morte avvenuta il 15 novembre 1891.

Anna Zerbini, vedova del dott. Meletti, in data 16 dicembre 1891 inviò una lettera al Sindaco di Persiceto affermando che aveva deciso di chiudere la Farmacia "per impotenza a poterla reggere". Prontamente l'Amministrazione persicetana comunicò al Prefetto<sup>1</sup> la dichiarazione della sig.ra Zerbini, come previsto dalla prassi.

Poi seguì un lungo silenzio da parte di tutti gli interessati, silenzio che fu interrotto il 2 aprile '92 da una lettera della vedova del dott. Meletti, indirizzata al Sindaco. La sig.ra Zerbini ricordava che la Farmacia era chiusa ormai da tre mesi e che "gli esercizi farmaceutici distano oltre 16 chilometri per andata e ritorno dalla città di Persiceto con preziosa perdita di tempo di ore 4 almeno". Per evitare gravi accadimenti,<sup>2</sup> a nome della locale popolazione, chiedeva al Comune che venisse riaperta la Farmacia e accordato un sussidio fisso mensile per i medicinali destinati ai poveri. La giunta persicetana a fronte dell'istanza, nella seduta dell'11 aprile si riservò di soprassedere ad ogni deliberazione fino a quando l'Assessore competente non avesse verificato la veridicità e la gravità della situazione sanitaria nella frazione decimina.

A questo punto è doveroso dar conto di una lettera spedita molto probabilmente dal farmacista di Cento, nella quale si evidenziava che la Farmacia di Decima per tanti anni "fu tenuta in condizioni deprecabili" e che, nello stato in cui si trovava in quel momento, nessuno avrebbe accettato di gestirla senza un forte aiuto da parte del Municipio. Per risolvere una volta per tutte il problema, l'autore della lettera suggeriva all'Assessore il seguente progetto:

- 1) Svincolo completo dell'attuale legame colla proprietaria dell'ex Farmacia.
- 2) Trovare dei locali per l'esercizio possibilmente nel Centro del Paese, gratis per anni 3.
- 3) Un premio di lire 1200 annuali, per anni 5, trascorsi i quali se la Farmacia si fosse trovata in condizioni soddisfacenti, il premio doveva essere diminuito gradualmente.
- 4) Che tutti i Poveri della Frazione di Decima fossero forniti con medicinali della Farmacia.

La Giunta del Comune di Persiceto non tenne minimamente conto di questi suggerimenti; addirittura le sembrava oneroso, come vedremo, il contributo di 30 lire mensili!

Nella riunione di Giunta dell'18 maggio finalmente si riconobbe la necessità di riaprire la Farmacia, sollecitata anche da una petizione firmata da 54 abitanti di San Matteo della Decima. Di seguito riportiamo il testo integrale:

"... Sono circa tre mesi che trovansi chiuso cotal Esercizio (La Farmacia ndr) tanto necessario per l'umanità sofferente, e questo con grave disturbo a danno della locale popolazione: si sono già fatte ripetute indagini e ricerche per ottenere un Farmacista, ma tutto riuscì invano essendo che la scarsità momentanea di codesti professionisti è tale e tanta che riesce costosissimo l'assegno mensile d'un titolare. Per questo motivo li sotto firmati, anche a nome della popolazione, implorano un sussidio in favore dell'Esercizio in parola ovvero un equo e conveniente assegno fisso pei medicinali dei poveri onde sostenere almeno in parte le spese esorbitanti di un legale titolare, unico e solo mezzo per la riapertura

1) Lettera del 17 dicembre 1891, con l'oggetto "Chiusura della Farmacia Meletti di S. Matteo Decima"

2) Nella lettera del 2 aprile 1892 ricordava che "Nel suddetto lasso di tempo (i 3 mesi di chiusura della Farmacia) si sono verificati parecchi casi gravi e urgenti specialmente ad una donna partorienti posta in pericolo della vita per mancanza del farmaco necessario, fatti che possono benissimo ripetersi per l'avvenire ed anche con esito fatale.

# UN MONDO DI SOLUZIONI SU MISURA PER TE



MOBILITÀ



CASA



PROTEZIONE



LAVORO



RISPARMIO

## AGENZIA DI ASSICURAZIONI GIORGIO CASSANELLI

[www.unipolsaicassanelli.it](http://www.unipolsaicassanelli.it)

### **SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**

Corso Italia, 137  
Tel 051 821363  
[info@unipolsaicassanelli.it](mailto:info@unipolsaicassanelli.it)

### **SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO)**

Via Cento, 175/A  
Tel 051 6824691  
[decima@unipolsaicassanelli.it](mailto:decima@unipolsaicassanelli.it)

### **CREVALCORE (BO)**

Via Sbaraglia Levante, 42  
Tel 051 6800832  
[crevalcore@unipolsaicassanelli.it](mailto:crevalcore@unipolsaicassanelli.it)

### **ZOLA PREDOSA (BO)**

Via Roma, 13/B  
Tel 051 4119337  
[info@unipolsaicassanelli.it](mailto:info@unipolsaicassanelli.it)

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

della Farmacia .. *Fiduciosi i petenti fiduciosi che la S.V. Ill.ma vorrà assumere impegno favorevole per tanta necessità, anticipatamente rendono sentiti ringraziamenti, mentre con distinta stima si rafforzano*" (seguivano 54 firme)<sup>3</sup>.

A seguito della petizione e della lettera inviata da Anna Zerbini, il Sindaco chiese a quest'ultima, a nome della Giunta amministrativa, una proposta concreta per stabilire la quota di sussidio necessaria per "riattivare l'esercizio farmaceutico tanto necessario, anzi indispensabile" per la località di Decima. La signora Zerbini si "*permise di chiedere*" un soccorso mensile di 30 lire per sostenere almeno in parte il costo del Farmacista titolare.

La Giunta ritenne elevata la quota richiesta<sup>4</sup>. Di rimando la signora Zerbini comunicò al Sindaco<sup>5</sup> che, dopo aver fatto delle ricerche per individuare un Farmacista disponibile, stimò addirittura insufficiente la richiesta avanzata<sup>6</sup>.

Dopo un mese di ripensamenti il 10 agosto 1892 si riunì il Consiglio Comunale con il seguente OdG: "Sussidio per la riapertura ed esercizio della Farmacia di San Matteo della Decima". Durante il dibattito intervenne il consigliere Ugolini che "*trovò pienamente attendibile la domanda degli abitanti di San Matteo della Decima perché una Farmacia in quella importantissima Frazione era estremamente necessaria e ritenne poco meno che trascurabile il sussidio richiesto*".

Alla fine del dibattito il Consiglio "*ritiene l'urgente necessità di mantenere in Decima una Farmacia in servizio di quell'importante territorio comunale... Vista la domanda della signora Anna Zerbini ved. Meletti la quale appunto si obbliga di riaprire la Farmacia si delibera di concedere il contributo per l'anno 1892 inoltre qualora il bilancio lo avesse permesso delibera di fare una anticipazione per il 1893*".

In data 26 ottobre 1892 si riunì nuovamente il Consiglio Comunale con il seguente OdG: "Conferma del sussidio per la riapertura ed esercizio della Farmacia di San Matteo della Decima".

Dopo aver ascoltato i vari interventi dei Consiglieri si procedette alla votazione mediante l'uso delle "olive" bianche e nere. Tutti i presenti depositarono nell'urna l'oliva bianca confermando così la precedente deliberazione del 10 agosto 1892 cioè di "*concedere alla signora Anna Zerbini vedova Meletti un mensile sussidio di lire 30 purché provvedesse alla riapertura ed esercizio di quella Farmacia chiusasi per la morte del titolare dott. Alessandro Meletti*".

Era trascorso quasi un anno dalla chiusura della Farmacia e ciò dimostra quanto poco importava all'Amministrazione *dell'importantissima Frazione Persicetana*.

Comunque dopo la delibera del Consiglio che riconosceva un contributo mensile di 30 lire, la Farmacia fu nuovamente aperta nei vecchi locali di proprietà della vedova del dott. Meletti.

Nel 1896 quando il dott. Enrico Medri subentrò come conduttore della Farmacia di Decima, espresse il seguente giudizio: "*La Farmacia era sprovvista di tutto, l'istitore<sup>7</sup> era un vecchio farmacista che passava le sue giornate a giocare, ed una povera vecchia, la vedova di Alessandro Meletti, contrariamente a tutte le leggi, somministrava i medicinali*". Il dott. Medri si diede subito da fare: rimodernò i locali adeguandoli alle moderne esigenze mediche del tempo e al farmacista in attività ne affiancò uno giovane con meno esperienza, ma almeno più affidabile.

Dopo questa "ristrutturazione" il dott. Medri entrò nelle grazie della popolazione e l'attività fu svolta regolarmente fino al gennaio del 1901 quando l'Amministrazione comunale tolse d'acchito il sussidio alla Farmacia per motivi economici.

Il dott. Medri proprietario della Farmacia sosteneva, invece, che senza il contributo era impossibile poter mantenere in vita l'esercizio. A riprova di ciò aveva preso contatto con diversi Farmacisti<sup>8</sup> dei paesi vicini per proporre contratti d'affitto o di vendita e, nonostante fosse in quel periodo attivo il contributo, dopo aver verificato personalmente l'andamento<sup>9</sup> economico, avevano rinunciato all'offerta.

*...Lo scopo con cui venne approvato il sussidio per la Farmacia di Decima, è stato fino d'oggi pienamente*

3) Fra i firmatari risultano Don Naborre arciprete Vancini, Martinelli Augusto, maestro; Galletti Cesare, Resp. Ufficio postale; Massimiliano Ottani, medico; Casimiro Zucchi, possidente;

4) Lettera del 7 luglio 1892 del Sindaco alla signora Anna Zerbini

5) Lettera dell'8 luglio 1892 della Zerbini al Sindaco

6) La sig.ra Zerbini spiega perché la proposta avanzata è insufficiente: ... "Le faccio umilmente conoscere che io chiesi soltanto detta somma ripromettendomi di ritrovare un Farmacista patentato che l'avesse condotta con lire 50 mensili, ma ora che sono stata parecchie volte in ricerca sento che almeno di lire 75 (oltre il vitto) sia difficile che io possa ritrovare: per cui rimetto il tutto alla... saggezza e bontà (della Giunta) onde prendano quelle misure che crederanno per il meglio affinché si possa riaprire la Farmacia e continuare l'esercizio interrotto a beneficio di questa popolazione..."

7) La persona che è preposto dal titolare all'esercizio di un negozio o di un'impresa commerciale

8) Furono interpellati: Isani di Poggio Renatico, Govoni di Pieve di Cento, Alfredo Boriani di Castel d'Argile (con l'intermediazione di Diotallevio Meletti), Ferioli di Renazzo (con l'intermediazione di Antonio Vandini); tutti, come si è detto, rinunciarono

9) Questi sono i controlli effettuati: Introiti, spese, crediti, beneficenze e quant'altro inerenti all'esercizio

# Prospetto delle farmacie esistenti nel Comune di S. Gio. in Perficeto.

Località e denominazione della Farmacia	Cognome e Nome del conduttore della farmacia Se proprietario od affittore della medesima	Indicazione del diploma universitario da cui deriva la autorizzazione ad aprire l'arte farmaceutica	Data e numero del decreto di autorizzazione a condurre la farmacia	Cognome Nome ed età dell'assistente nella farmacia	Qualità e data del documento che lo autorizza a fungere da assistente	Osservazioni
Perficeto. Farmacia Costanti	Sugestieri Donato affittuario di istruito	Padova	23 Giugno 1877			(1) 13 Febbrajo 1886
Perficeto. Farmacia Caneroli	Balla Giove biondi affittuario di istruito	Venezia	22 Agosto 1871			
Decima. Farmacia Molletti	Molletti Alessandro Proprietario di istruito	Medena	19 Febbrajo 1854			

Dalla Sp. d. municipale 25 agosto 1886

L'Ass. Delegato  
Sante Longo



Elenco delle farmacie del 1886; Cartolina degli anni '60. Sulla dx è ben visibile la sede della farmacia

ottenuto e meritato; ciò lo provano tanto gli attestati di lode rilasciati dalle Autorità allorchè sono venuti a visitare la farmacia, e le dichiarazioni lusinghiere fatte dai medici condotti, quanto il contento generale della popolazione di Decima che di ogni evento ha sempre avuto frasi di incoraggiamento, dichiarandosi da tutti che mai si è avuto a Decima una farmacia sì ben fornita ed un servizio così inappuntabile sotto ogni rapporto”. Così scriveva il dott. Medri in una lettera<sup>10</sup> indirizzata alla Giunta Comunale persicetana. Intanto anche i maggiori di Decima predisposero una petizione (la seconda volta nel giro di 9 anni) a favore del dott. Medri nella quale si chiedeva “che detta deliberazione (soppressione del sussidio ndr) venga revocata perché sarebbe di danno immenso all’intera popolazione essere la Frazione privata di un esercizio farmaceutico di cui non può che lodarsi. Persuasi di essere esauditi, colla massima stima si professano (seguivano 36 firme).<sup>11</sup>

Tutte le varie sollecitazioni rivolte all’Amministrazione non servirono a nulla; così pure le diverse sedute del Consiglio Comunale dove veniva affrontato l’ormai annoso problema del contributo per la farmacia di Decima si conclusero sempre con un nulla di fatto. Finalmente nella seduta del 22 novembre 1901 (OdG: Sussidio alla farmacia di Decima) si arrivò a una decisione irrevocabile; erano presenti 17 consiglieri e tutti furono concordi nel respingere la domanda del dott. Medri che chiedeva il contributo di 30 lire mensili.

A seguito della deliberazione comunale il dott. Enrico Medri, in data 15 dicembre 1901, scrisse la seguente lettera indirizzata alla Giunta Comunale: “Nella speranza che venisse da un giorno all’altro ripristinato il sussidio annuo di lire 360 (30 lire al mese) alla farmacia di Decima, ho cercato di difendermi alla meglio, facendo anche qualche sacrificio onde tenere aperto il detto esercizio farmaceutico. Vedendo però che tale sussidio alla farmacia non viene dato, non potendo io coi magri incassi giornalieri più oltre sostenermi; mi trovo costretto ad annunziare che con il 1° gennaio prossimo (1902) la Farmacia di Decima rimarrà chiusa”.

In data 28 dicembre il Sindaco scrisse una lettera al Prefetto con la quale informava che la Giunta di Persiceto, in forma di Consiglio, si era riunita “per ragioni impellenti di necessità che non possono certo sfuggire all’oculato giudizio di V.S. per deliberare la costituzione di un Armadio farmaceutico in una Frazione popolatissima ed importante come quella di Decima distante parecchi chilometri dai centri nei quali si possono acquistare i medicinali, il servizio farmaceutico non può e non deve trascurarsi e penetrata (sic!) da questo dovere la Giunta, nella ristrettezza del tempo che non consente la ricerca di farmacista abile, e non volendo che il 1° gennaio gli abitanti di Decima fossero privi di medicine, non poteva escogitare altro provvedimento più pronto ed efficace di quello dell’impianto dell’Armadio farmaceutico. Epperò prego V.S. perché voglia dare la sua approvazione ed assenso imminentissima la chiusura della farmacia Medri, autorizzare intanto il dott. Bruno Veratti a tenere presso di sé i medicinali necessari, acciocché col primo dell’entrante mese il servizio farmaceutico possa provvedere regolarmente ed efficacemente, quale è imposto per dovere sancito dalla legge e dal diritto che hanno i comunisti<sup>12</sup> di veder tutelata in ogni miglior modo la sanità pubblica”.

Il Prefetto, con lettera datata 29 dicembre 1901, autorizzò la Giunta a collocare l’Armadio farmaceutico, presso il medico condotto dott. Bruno Veratti, “con il necessario numero dei medicinali indispensabili per le prime cure”, a condizione, però, che la richiesta fosse approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale.<sup>13</sup>

Ovviamente il Consiglio Sanitario Provinciale approvò la richiesta, la Farmacia rimase chiusa e le “funeste conseguenze cominciarono già ad inasprire gli animi”, si legge in un documento a stampa intitolato “Per la chiusura della Farmacia di Decima”<sup>14</sup>. “La prima (conseguenza), continua il documento, si constatò Domenica 27 dello scorso Aprile, in una bambina di quasi dieci anni, la figlia di certo Giovanni Galletti, che caduta in grave malattia necessitava di pronte medicine. Il medico puntuale ha scritto l’ordinazione e la povera madre è subito corsa a S. G. Persiceto per avere il medicamento; ma quale deve essere stato il suo crepacuore allorché, tornata a casa, ha trovato la povera bimba morta da poco tempo, senza aver potuto esperire l’azione del farmaco?! Se la farmacia fosse stata aperta la medicina sarebbe giunta in tempo e quei poveri genitori penseranno che forse la bambina avrebbe potuto vivere.

Il volerli contentare con un armadio farmaceutico è una assurdità, una barbaria, un errore tanto dal lato sanitario che dal lato economico.

A tempo debito presentammo ricorso munito delle nostre firme contro una disposizione... ma il nostro ricorso non venne ascoltato ed ecco le conseguenze.

10) Lettera del 10 marzo 1901

11) Firmarono, fra gli altri: Giovanni Zucchi, consigliere; dott. Bruno Veratti, medico condotto; Antonio Martinelli, maestro; Paolo Frati, maestro; Cesare Schiavina, Alfonso Leonardi, Massimiliano Bollina, Lorenzo Mantovani, esercenti; Giuseppe Martinelli, presidente; Pietro Tartari, oste; Evaristo Pagnoni, Eliseo Zucchi, Vincenzo Morisi, Ferdinando Bussolari, Eligio Meletti, Vincenzo Lodi, possidenti; Cesare Martinelli detto Pifani; Ferdinando Pederzani, merciaio; Antonio Minezzi, Vincenzo Lodi, benestanti... ecc.

12) In questo caso si intende “abitanti del Comune”

13) “Sotto le condizioni citate dalla Circolare Ministeriale del 31 luglio 1892 n. 20400 – 11 (Direzione della Sanità Pubblica)

14) Il documento fa parte dell’archivio “Ugolini”, firmato “Molti abitanti di Decima” ed è uscito il 1° maggio 1902, dopo 5 mesi dalla chiusura della farmacia.

# FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti



**SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518**  
[farm.guidetti@hotmail.it](mailto:farm.guidetti@hotmail.it)

**LINEA SANITARIA ORTOPEDICA**

QUANDO LA SALUTE E' IMPORTANTE

LINEA SANITARIA  
LINEA DI SOSTEGNO  
LINEA RIABILITAZIONE  
LINEA CURA DEL PIEDE  
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA  
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

**MORISI A. & C. snc**  
C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A  
San Giovanni in Persiceto  
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

*La frazione di Decima offre al Comune di Persiceto il maggior provento,<sup>15</sup> ed il Comune stesso doveva cercare tutte le strade per conservarci una farmacia, che da sei anni ci rendeva lieti e tranquilli, mentre ora sembriamo caduti in lutto.*

*Come possono centinaia di braccianti allorché tornano a casa stanchi, affievoliti dal lavoro, correre a San Giovanni o a Cento per provvedere le medicine alle loro famiglie?*

*L'armadio farmaceutico non può sopporre ai bisogni: il medico ne ha di sufficienza occuparsi della numerosa clientela sparsa in vastissima zona; ricordiamo anzi che anni addietro si parlava di mettere due medici a Decima, oggi invece uno solo dovrebbe fare anche il farmacista!!*

*Eppoi i crediti, che di necessità occorrono, e che il signor Medri faceva a tutti, senza che veruno possa lagnarsi di esser stato pressato per pagamento!*

*Signore Autorità a Voi indirizziamo il nostro reclamo, fate che presto si riapra la nostra farmacia onde avviare serie conseguenze...”*

Con questo documento terminano le informazioni relative alla farmacia di Decima nel periodo considerato. Non sappiamo, dunque, quando il Comune decise di sostituire l'Armadio farmaceutico e aprire una nuova farmacia. Come possiamo constatare, i motivi adottati dai firmatari del documento sopra riportato sono di grande rilevanza. Soltanto una Amministrazione insensibile può fare orecchie da mercante...come fece, in effetti, l'Amministrazione di allora!<sup>16</sup>

---

15) Anche nel XIX secolo Decima era una fonte di reddito appetibile

16) I documenti consultati provengono dall'Archivio Storico del Comune di San Giovanni in Persiceto:

1892, b 37 648 Tit. 5 Rb 7;

1901, b 37 735(?) Cat. 4, Cl. 2, Fas 2.

---

## 50 ANNI DI ATTIVITA' DELLA FARMACIA GUIDETTI



Per il periodo 1903-1932 non abbiamo trovato documenti relativi alla farmacia di Decima, occorre quindi una ricerca più approfondita; sappiamo invece che nel 1933 il dott. Felice Pensieri acquistò e gestì la farmacia fino al 1945. In tale data gli subentrò la dott.ssa Amneris Paltrinieri in Salvioli e la gestione fu affidata al dott. Giovanni Govoni e alla dott.ssa Arnalda Govoni. Dal 1972 fu acquistata e gestita dal dott. Lino Guidetti che quest'anno festeggia i 50 anni di attività. Nella fotografia Lino è ritratto assieme ai suoi collaboratori: il figlio Enrico Guidetti, Lucia Sgubbi, Flutura Ibro e Iacopo Martelli.

# Decima Motori

di Suffriti Valerio

**VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE**

**IN VIA VENTOTENE, 19**

CON I SERVIZI DI:

- RIPARAZIONE AUTO
- AUTODIAGNOSI
- MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA
- ELETTRAUTO
- RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

**... tutto con la massima cortesia!**

e-mail: [decimamotori@libero.it](mailto:decimamotori@libero.it)

tel. 051 682 72 15



## MALAGUTI

## AUTOSPURGHI

**PRONTO INTERVENTO 24 h/24h**

- \*SPURGO POZZI NERI
- \*DISOTTURAZIONI SCARICHI CUCINE E WC
- \*DISINFESTAZIONI
- \*DERATTIZZAZIONI
- \*PULIZIA POZZI D'ACQUA
- \*ANALISI CHIMICHE

Siamo aperti le domeniche e i festivi  
Aperti anche tutto il mese d'agosto



**CREVALCORE (BO)**

**Cell. 338 2266438**

[www.malagutiautospurghi.it](http://www.malagutiautospurghi.it)

# GRAZIE MAREFOSCA

di Alberto Tampellini

Quarant'anni di Marefosca! Un bel traguardo! E dicendo Marefosca non voglio intendere solo la rivista che puntualmente ci informa sulle vicende, passate e contemporanee, di San Matteo della Decima, sui suoi abitanti e su tanto altro ancora; intendo bensì riferirmi a tutto il complesso di attività di promozione culturale e sociale svolte dal "patron" Floriano Govoni e da tutti i suoi collaboratori, con particolare riferimento all'attività editoriale.

In tutti questi anni Marefosca è stata infatti l'anima della sua comunità di riferimento e, contemporaneamente, ha offerto tanto anche agli esterni, dal punto di vista culturale e dell'informazione relativa alle attività del territorio.

Molto interessanti, e con una veste grafica accuratissima, risultano poi, a mio giudizio, le pubblicazioni edita da Marefosca nel corso dei suoi quattro decenni di storia, col precipuo scopo di far scoprire ai lettori le loro radici storiche e culturali e la genesi storica del territorio di appartenenza.

A maggior ragione, dunque, il rinascimento per l'annunciata cessazione delle attività è grande. Per me in particolare, ma credo anche per altri, Marefosca ha rappresentato moltissimo: un'avventura, durata quasi vent'anni, di collaborazione come saggista oltre che, ancora da più tempo, di fruizione come lettore, nonché un legame di profonda e sincera gratitudine ed amicizia nei confronti di Floriano Govoni, moderno mecenate della cultura e scopritore di talenti locali destinati altrimenti a restare nell'ombra.

Ricordo ancora quando, nell'ormai lontano 2004, il mio amico Pierangelo Pancaldi e io ci presentammo per la prima volta a Floriano al fine di proporgli la pubblicazione di un volume riguardante le dimore storiche del territorio; eravamo piuttosto titubanti e ci aspettavamo un rifiuto, come già altre volte in passato ci era accaduto di ricevere da altri editori.

Floriano ci accolse invece subito bene, si interessò immediatamente al nostro corposo lavoro e, dopo averne valutata positivamente la consistenza storica ed il valore culturale, con nostra grande sorpresa decise coraggiosamente di pubblicarlo con una veste tipografica splendida. L'emozione di vedere stampato con bellissime immagini a colori il nostro libro, frutto di faticosi studi prolungatisi negli anni, fu grande.



1 e 2) Presentazione del libro: *Nel fatal giorno del saccheggio*;  
3) Presentazione del libro: *"Antiche cronache persicetane"*



  
**MINARELLI**  
frutta di qualità

E poiché quel primo libro riscosse un grande gradimento presso il pubblico, a partire da quel momento si susseguirono le collaborazioni, culminate nella pubblicazione di numerosi articoli e saggi di interesse storico e antropologico.

Un'intensa e gratificante stagione che, nel corso degli anni, ha portato Marefosca a svolgere un ruolo tale da affiancare, e talvolta sostituire, vista la ricchezza di iniziative, le istituzioni preposte allo sviluppo culturale del nostro Comune.

A maggior ragione, dunque, soltanto adesso ci renderemo pienamente conto di quanto ci ha offerto finora Marefosca e di quale tesoro culturale stiamo perdendo, restando tutti più poveri, ora che le sfavorevolissime contingenze del complesso e cruento momento storico che stiamo vivendo rendono impossibile la prosecuzione delle sue benemerite attività.

È noto fin dall'antichità *che carmina non dant panem*, cioè che chi si occupa di cultura, specialmente umanistica, ha difficoltà a portare avanti le proprie iniziative, a coprirne i costi e, talvolta, anche a procacciarsi una dignitosa sopravvivenza. Nonostante ciò, in tutti questi anni Marefosca è sempre riuscita a garantire la prosecuzione delle proprie iniziative grazie a contributi di privati, e quindi senza mai pesare sulle casse pubbliche, continuando a svolgere il suo fondamentale ruolo di propagazione e diffusione della cultura e della storia del territorio, oltre che con specifiche pubblicazioni, anche mediante l'organizzazione di

interessanti mostre e di iniziative rare e preziose come "Un libro per amico".

Possono sembrare piccole cose di paese ma, come già si è sottolineato, soltanto quando vengono a mancare ci si rende veramente conto di quanto si è perso, anche perché spesso, come già prima evidenziato, le iniziative culturali di Marefosca, svolte per puro senso civico e senza alcun compenso, hanno variamente integrato la programmazione culturale svolta dalle diverse amministrazioni che si sono succedute nel corso dei decenni.

Ribadisco quindi che Marefosca ha costituito veramente un tesoro per la comunità; ma un tesoro diventa pienamente tale solo se lo si sa riconoscere, e non sempre, purtroppo, in tutti questi anni, vi è stato un adeguato riconoscimento pubblico del profondo valore culturale delle iniziative portate avanti da Marefosca e dai suoi collaboratori.

Auspico quindi che, sebbene tardivo, questo riconoscimento arrivi, infine, pieno e sincero da parte delle autorità locali preposte allo sviluppo della cultura. Comunque, per quanto riguarda me, il ringraziamento più sincero sgorga dal profondo del mio cuore diretto al caro amico Floriano ed a tutti coloro che hanno validamente collaborato con lui per il raggiungimento degli splendidi risultati ottenuti dall'associazione Marefosca nel corso del tempo.

Non posso purtroppo concludere, come avrei voluto, scrivendo "lunga vita a Marefosca"! Ma, sicuramente, sempre e comunque "grazie Marefosca"!

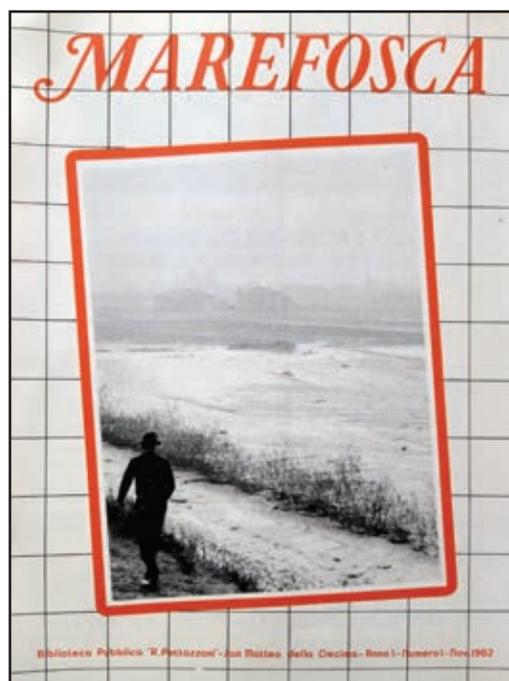
## NOZZE D'ORO



A sx: Carla Rovatti e Bruno Maccaferri; sopra: Mara e Renzo Cazzola hanno festeggiato le nozze d'oro. Marefosca augura alle due coppie serenità, gioia e tanti anni ancora da vivere insieme

# UNA DATA DA RICORDARE

di Pierangelo Pancaldi



Quasi vent'anni fa, la mattina del 17 gennaio 2004 (alle ore 9 precise), io e l'amico Alberto Tampellini venivamo ricevuti da Floriano Govoni nel piccolo studiolo della sua abitazione, a San Matteo della Decima. Portavamo un raccoglitore stipato di fogli dattiloscritti con il testo di un libro che ci sarebbe piaciuto pubblicare ma che, per un motivo o per l'altro, sembrava invece non interessare a nessuno. Le nostre velleità letterarie erano scarse, ci tenevamo invece molto a far conoscere ad un pubblico il più vasto possibile i risultati delle nostre ricerche.

Compagni di scuola sin dai banchi del Liceo e poi all'Università, dove abbiamo conseguito entrambi la Laurea in Storia Antica, io e Alberto avevamo da tempo iniziato a coltivare una sorta di "hobby culturale" conducendo ricerche storiche sul territorio persicetano (e non solo) nei suoi molteplici aspetti, seguendo l'esempio di coloro che consideravamo in qualche modo come maestri: lo storico Giovanni Forni, il prof. Mario Gandini, l'architetto Vittorio Maccaferri e diversi altri<sup>1</sup>. In una prima fase, inevitabilmente influenzata dai nostri studi universitari, avevano attratto la nostra attenzione le testimonianze archeologiche, portandoci a condurre per qualche anno (1983-85) una serie di ricognizioni sui terreni appena arati e documentare così la presenza di numerose fattorie di età romana i cui resti (pezzame laterizio, frammenti di anfore e di vasellame) emergevano di tanto in tanto dalle zolle a seguito dei lavori agricoli<sup>2</sup>. In un secondo momento ci eravamo interessati alla presenza e al significato (soprattutto etnologico) dei piccoli segni della devozione religiosa: "pilastrini", oratori di campagna, immaginette sacre, facendone scaturire anche una mostra fotografica e una piccola pubblicazione<sup>3</sup>. Visto però che "nessuno è profeta in patria",

1) Essenzialmente si tratta delle due principali opere storiche di Giovanni Forni (*Persiceto e San Giovanni in Persiceto (dalle origini a tutto il secolo XIX)*, Rocca S. Casciano 1921, rist. anastatica Bologna 1968; *Persiceto e San Giovanni in Persiceto. Storia monografica delle chiese, conventi, edifici, istituzioni civili e religiose, arti e mestieri, industrie. Dalle origini a tutto il secolo XIX*, Bologna 1927, rist. anastatica San Giovanni in Persiceto 1990), de *La storia delle storie persicetane. Rassegna degli scritti di carattere generale dal XVII al XX secolo* ("Strada Maestra" 7, 1974, pp. 1-118) di Mario Gandini, e de *Il territorio persicetano. Analisi storica dalla centuria al nostro tempo. Un'altra storia di Persiceto e San Giovanni in Persiceto (BO)* (San Giovanni in Persiceto 1984) di Vittorio Maccaferri.

2) I risultati confluirono in un breve articolo a più mani pubblicato su "Strada Maestra": Gianluca Bottazzi - Pierangelo Pancaldi - Alberto Tampellini, *Archeologia di superficie nella pianura centuriata presso S. Giovanni in Persiceto (Bologna)*, "Strada Maestra" 31 (2° sem. 1991), pp. 91-138.

3) *Umano e divino nelle campagne persicetane. Pietre votive, pilastrini, oratori: un itinerario storico della religiosità popolare. Con una ricognizione nei territori di Sala Bolognese e Calderara di Reno*, S. Giovanni in Persiceto (BO) 1991.

finimmo per portare quest'ultima esperienza nel Comune di Budrio, collaborando con il locale Museo Civico Archeologico e Paleoambientale di cui conoscevamo la direttrice, Elsa Silvestri. Anche qui non mancarono le soddisfazioni perché fummo coinvolti, assieme agli studiosi budriesi e ai collaboratori del Museo, nella realizzazione di un'altra mostra fotografica e addirittura di un convegno<sup>4</sup>.

Per farla breve, nel 1994 eravamo ormai pronti per un salto di qualità: un lavoro monografico. Durante le nostre numerose ricognizioni (per lo più... ciclistiche) nelle campagne persicetane eravamo stati colpiti, tra casolari abbandonati e moderni capannoni industriali, dalla vista di alcuni edifici dalla mole insolita e dal notevole pregio architettonico, spesso posti a capo di lunghi viali alberati. Si trattava delle ville di campagna, un tempo dimore estive delle ricche famiglie cittadine bolognesi (ma anche sedi amministrative di vaste tenute agricole) e oggi in gran parte vuote, spesso cadenti. Allargammo l'area di indagine alla pianura occidentale bolognese (inclusendo così i territori di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata, Crevalcore e Sala) e iniziammo a lavorare con impegno: acquisizione della bibliografia, indagini d'archivio, ricognizioni sul posto, rilevamento fotografico, compilazione di schede, elaborazione dei dati, stesura dei testi. Passarono dieci anni. Quando però, ad opera quasi ultimata, contattammo i possibili editori, ci accorgemmo che la parte difficile veniva ora. Le amministrazioni locali, sulle quali avevamo inizialmente (e ingenuamente) riposto la nostra fiducia non si mostrarono troppo entusiaste: la programmazione editoriale per gli anni a seguire era già stabilita, l'argomento non era tra quelli che potessero "interessare" il pubblico, e comunque il libro non poteva avere futuro senza la presentazione/prefazione di un personaggio *famoso* o le immagini di un *famoso* fotografo.... Le case editrici contattate accampavano invece problemi di costi: costo della carta (già allora!), della stampa, del colore (foto a colori? costosissime!), della distribuzione. A meno che non avessimo finanziato noi stessi il libro...<sup>5</sup>.

Quella mattina del 17 gennaio io e Alberto eravamo quindi pronti a sciorinare per l'ennesima volta le ragioni per cui, a nostro parere, il tema del libro era di sicuro interesse. Floriano invece (che fino a quel giorno conoscevamo solo "di vista"), non aveva affatto bisogno di essere convinto: ci spiegò che l'idea gli sembrava assai buona e si sarebbe senz'altro potuto procedere. Lui non sarebbe entrato nel merito di quanto riportato nei testi (dando per scontato, "sulla fiducia", che la ricerca era stata esaustiva e approfondita), ma sottolineò che per produrre un volume riccamente illustrato una parte delle immagini andava rifatta con attrezzature più sofisticate, mentre altre ancora sarebbero state da aggiungere. A questo avrebbe provveduto lui stesso. La casa editrice Marefosca si sarebbe accollata la ricerca degli sponsor, le spese, la grafica, l'impaginazione, la stampa, l'attività promozionale. Ovviamente, niente da dire da parte nostra! In meno di un'ora gli accordi erano già presi e abbozzato un calendario dei lavori.

Ci prendemmo come margine di tempo alcuni mesi per riorganizzare l'indice, rivedere i testi, ricontrollare le fonti, cercare gli apparati cartografici.... e trovare un titolo. Ricordo che alla fine fui io a proporre *Le Dimore dei Signori*, che all'inizio non convinse del tutto ma che infine fu accettato ed ebbe successo (ne sono tuttora molto orgoglioso!). Bisognava aggiungere anche qualche nuova scheda; l'attento Floriano si era accorto che l'area geografica presa in esame dal libro copriva - anche se a campione - *quasi* interamente il territorio dei comuni di "Terre d'Acqua"; faceva eccezione Calderara di Reno e occorreva provvedere. Il 26 giugno ci vedemmo tutti e tre per un nuovo incontro, questa volta di lavoro vero e proprio. Trascorremmo l'intera mattinata (fino ad oltre le 13) a rivedere tutto il materiale e ad annotare le ultime lacune. A partire da quel giorno le "vicende" della pubblicazione seguirono un ritmo incalzante. Entro la fine di luglio io e Alberto avevamo terminato la stesura delle ultime schede. Il 9 agosto, di ritorno da qualche giorno di vacanza trascorso in montagna, ricevetti con mia sorpresa i segnalibri che Floriano aveva già fatto stampare: eleganti cartoncini con l'immagine della copertina, il titolo e i nomi degli autori. Nel pomeriggio del 20 agosto fornimmo il materiale ancora mancante; il 25 iniziava la correzione delle bozze di stampa, che fummo in grado di consegnare entro dieci giorni alla libreria "Logan" di Persiceto, nostra base operativa e uno tra i maggiori sponsor.

Un mese dopo, secondo un accurato progetto di promozione editoriale, Floriano metteva in campo un'altra "sorpresa" organizzando e allestendo presso il Centro Civico di Decima una mostra fotografica con le migliori immagini tratte dal libro. La sera dell'8 ottobre avveniva l'inaugurazione della mostra, affollatissima. Cito dalla recensione di Fabio Poluzzi:

"Marefosca, instancabile fucina di idee, in occasione della Fiera d'Ottobre, ci ha proposto la sua ultima fatica. L'anteprima del volume *Le Dimore dei Signori. Ville e castelli fra Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto*, faceva bella mostra di sé nelle bacheche allestite al primo piano del Centro Civico di Decima, circondato da un caleidoscopio di fotografie d'autore. Il visitatore veniva accompagnato in un percorso visivo in cui si snodavano saloni affrescati, cicli pittorici, mobili d'epoca, imponenti lampadari, torri, merli, soffitti a cassettoni, scaloni, giardini. Una strabiliante

4) Per gli appassionati e i curiosi: *Le tracce del sacro. Itinerario storico dai culti precristiani alle tradizioni devozionali di oggi nella campagna attorno a Budrio*, Bologna 1997; Tommaso Mantovani - Anna Rita Parente - Elsa Silvestri (a cura di), *Le tracce del sacro*, Atti del 1° Congresso Interregionale (Budrio, 26-28 febbraio 1999), Bologna 2002.

5) In effetti c'era un precedente; nel 1987 un nostro articolo non aveva trovato accoglienza tra i periodici locali, per cui decidemmo di rimpolparlo un po', stamparlo a nostre spese e metterlo in libera distribuzione: *Il ruolo del volontariato locale nella mostra sulle ceramiche rinascimentali: problemi tecnici e prospettive*, S. Giovanni in Persiceto (BO) 1988.



## Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

## Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti

Centergross

T. 051.86.46.18

Ferrara

T. 0532.21.22.69

Cento

T. 051.90.42.50



[www.GM2.it](http://www.GM2.it)

successione di immagini di una bellezza decadente, ma ancora orgogliosamente in grado di stupire, di segnalarci una grandezza passata”<sup>6</sup>.

Il più sembrava ormai fatto e provvedemmo così a festeggiare con una succulenta cena a base di tortellini presso il ristorante Bonasoni di Decima, la sera dell’11 ottobre. Cinque giorni dopo il libro era già stampato... Così veniva descritto nella recensione di Paolo Cassoli<sup>7</sup>:

L’opera illustra ventidue ville signorili presenti nei comuni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant’Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, che costituiscono l’associazione Terre d’Acqua e sono legate da vicende comuni e morfologia territoriale simile. Il territorio persicetano fa la parte del leone: ben otto delle 22 ville sorgono infatti sul territorio comunale di San Giovanni in Persiceto. Lo scopo dichiarato del volume non è però quello di fare un censimento esaustivo delle residenze nobiliari di questo territorio, ma di fornirne un campione significativo. Tale dichiarata limitazione offre, da un lato, il vantaggio di un discorso ben documentato su ciascuno dei ventidue complessi architettonici, come si vede dalla bibliografia a chiusura di ogni trattazione, dall’altro la possibilità di inserire in una grafica elegante un apparato illustrativo straordinario per ricchezza e qualità”.

In dicembre iniziò la programmata serie di presentazioni pubbliche del volume; ne era prevista almeno una per ciascuno dei Comuni interessati dalla ricerca. Si cominciò con Calderara di Reno la sera dell’11; ma una settimana dopo (18 dicembre), al momento della presentazione nella Casa della Cultura a Padulle di Sala Bolognese, con sorpresa, soddisfazione (e... imbarazzo), noi autori, l’editore e gli organizzatori della serata, “scoprimmo” che il volume... era già esaurito! **Furono 1.000 le copie stampate**, ed è indubbio che la campagna promozionale lanciata da Floriano Govoni e dalla casa editrice Marefosca era stata di un’efficacia straordinaria, oltre ogni possibile aspettativa.

Scrivete infatti Cassoli nel 2005<sup>8</sup>

E’ trascorso ormai un anno dalla pubblicazione del bel volume *Le Dimore dei Signori*, opera a due mani di Pierangelo Pancaldi e Alberto Tampellini, sontuosamente illustrato con fotografie dello stesso Tampellini e di Floriano Govoni, che è pure il curatore dell’opera per le edizioni Marefosca; tanto che una recensione (...) sarebbe ormai inutile (le recensioni hanno infatti solitamente lo scopo di far conoscere e promuovere le vendite di un libro mentre le *Dimore dei Signori* è già esaurito e introvabile) se non si proponesse soltanto di far conoscere il libro anche a chi non ha potuto acquistarlo e magari di auspicarne una ristampa, che possa soddisfare la richiesta, sempre maggiore, di conoscenza del nostro patrimonio storico e culturale”<sup>9</sup>.

In poco meno di un anno, la casa editrice Marefosca era riuscita in quello che altri, durante un intero decennio, non avevano neanche tentato, dimostrando ciò che può fare un editore locale quando non gli mancano intuito, capacità e coraggio.

Da allora il nostro sodalizio editoriale con Marefosca (e la nostra amicizia con Floriano) non ha avuto interruzioni, da un lato con la pubblicazione di *Rocche, borghi e castelli...* (2006) e di *Quel che vedono le nuvole* (2008)<sup>10</sup>, ideale completamento di una trilogia iniziata proprio con le *Dimore dei Signori*, dall’altro con le opere storiografiche di Tampellini: *Quilli maliditti vilani...* (2012) e “*Nel fatal giorno del saccheggio*”... (2021)<sup>11</sup>; infine con l’uscita dei due tomi sulle *Tradizioni, credenze, superstizioni...* (2016)<sup>12</sup>.

Ma tutto ebbe inizio proprio la mattina di quel 17 gennaio 2004...

6) Fabio Poluzzi, *Una mostra da signori*, “Marefosca” 67 (dic. 2004), p. 49.

7) La recensione di Paolo Cassoli è in “Strada Maestra” 58 (1° sem. 2005), pp. 251-254.

8) *Ibid*

9) Non si arrivò a una ristampa vera e propria, ma le schede riguardanti le ville del territorio persicetano vennero riproposte nel volume di Floriano Govoni - Pierangelo Pancaldi - Alberto Tampellini, *San Giovanni in Persiceto. Il centro storico, le frazioni, le chiese, le ville*, San Matteo della decima 2015.

10) Pierangelo Pancaldi - Alberto Tampellini, *Rocche, borghi e castelli di Terre d’Acqua. Nascita, sviluppo e vicende storiche dei Comuni della pianura occidentale bolognese: San Giovanni in Persiceto, Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant’Agata Bolognese* (a cura di Floriano Govoni), San Giovanni in Persiceto 2006; Floriano Govoni - Pierangelo Pancaldi - Alberto Tampellini, *Quel che vedono le nuvole. Morfologia ed evoluzione storico-topografica della pianura compresa fra via Emilia, Reno, Panaro e Centopieve*, San Giovanni in Persiceto 2008.

11) Alberto Tampellini, *Quilli maliditti vilani da sam Zoane. Invenzione erudita, storia e leggende nelle antiche cronache manoscritte persicetane*, San Giovanni in Persiceto 2012; Alberto Tampellini, “*Nel fatal giorno del saccheggio*”. *San Giovanni in Persiceto 1° giugno 1799. L’insorgenza antifrancesa del Marchese Luigi Davia nelle fonti d’archivio e in un manoscritto ritrovato del persicetano Dante Ugolini*, San Matteo della Decima 2021.

12) Pierangelo Pancaldi - Alberto Tampellini, *Tradizioni, credenze, superstizioni fra Bologna e Modena*, coordinamento edit. Floriano Govoni, 2 tomi, San Matteo della Decima 2016.

# LA NOSTRA STORIA

UN VIAGGIO CHE PARTE DA LONTANO



## L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

e la crescita di Azimut Global Team continuano in modo organico in Italia e all'Estero.



## LA CREAZIONE

della SGR Libera Impresa, dedicata alle piccole e medie imprese italiane.



## LO SVILUPPO

del Gruppo all'estero, con l'ingresso in Asia, Middle East, America e Australia



## L'INGRESSO

del titolo Azimut Holding nell'indice FTSE MIB



## LA NASCITA

dell'innovativo modello di servizio dedicato al Wealth Management



## LA QUOTAZIONE

alla Borsa Valori di Milano



## IL MANAGEMENT BUYOUT

che renderà Azimut indipendente da gruppi bancari, assicurativi o industriali



1989

La fondazione di Azimut.



**AZIMUT**  
CAPITAL MANAGEMENT



**BUON NATALE  
ED UN GIOIOSO 2023  
DA  
FILIPPO E FELICE**

Consulente finanziario:

FILIPPO GOVONI Tel. 335 485851 - [filippo.govoni@azimut.it](mailto:filippo.govoni@azimut.it)

Piazza F.lli Cervi, n.8 - San Matteo della Decima Tel.051 6825798

Via Oberdan n. 9 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811

Strada Collegarola n. 91 - 41126 Modena Tel. 059 9122400

**Cartoleria . Copisteria**  
**Articoli Regalo . Giocattoli**

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)  
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaeincolta2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli  
Fotocopie e Stampe digitali a colori  
e bianco/nero  
Stesura, impaginazione e  
rilegatura documenti  
Servizio scanner, fax, e-mail  
Plastificazione documenti  
Realizzazione Timbri  
Biglietti da visita  
Libri scolastici nuovi  
Copertura libri



Geom. MASSIMO MELLONI  
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA  
Geom. MATTEO PASSARINI

**Studio Tecnico e**  
**Amministrazione Immobiliare**

Via San Cristoforo, 66  
40017 San Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.57.43 - Fax 051/6819091  
web: [www.geofly.it](http://www.geofly.it)

**IMPIANTI ELETTRICI**  
**MACRO S.R.L.**

Installazione apparecchiature **TecnAlarm**  
Hi-Tech Security Systems

- ⚡ IMPIANTI DI ALLARME
- ☒ DOMOTICA
- ⚡ AUTOMAZIONE
- ☒ ANTENNE
- ⚡ RETI INFORMATICHE



**SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA**

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)  
Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966  
[www.macrosrl.com](http://www.macrosrl.com) [ufftecnico@macrosrl.com](mailto:ufftecnico@macrosrl.com)



# LA VITA È MERAVIGLIOSA

di Fabio Poluzzi

Quando Floriano Govoni, il mio direttore ed editore di “Marefosca”, mi ha chiesto di esprimere un personale ricordo dei miei ininterrotti quarant’anni di collaborazione come redattore della rivista, (soprattutto come cronista del Carnevale ma non solo) insieme a tanti altri anche più titolati, lo ha fatto nel solito modo. Mi ha dato libertà di esprimermi in piena libertà ed autonomia.

Per prima cosa desidero ringraziarlo per questo, il pregio più raro e quindi inestimabile che possa avere un direttore editoriale. Mai in una singola occasione, nell’arco di quarant’anni, mi sono sentito condizionato nell’esprimere quello che sentivo. Solo questo basterebbe a qualificare lo spessore di Floriano come uomo e come giornalista, scrittore ed editore.

Da lui poi ho imparato tutto: la curiosità, il metodo, la ricerca, il lavoro d’equipe, mettendo insieme le varie competenze del gruppo di lavoro nato attorno a Marefosca. Ciò per cercare di realizzare un risultato editoriale il più possibile di taglio alto e professionale. Sono consapevole di essere cresciuto come persona e di aver acquisito sul campo preziose competenze, grazie a questa esperienza (ricordo la visita di classi di un liceo bolognese, accompagnate dai docenti, per approfondire, con noi redattori, la genesi della rivista e il metodo di lavoro redazionale).

Mi sono avvalso spesso dello sterminato archivio di immagini, documenti, notizie che il Direttore ha sapientemente ricercato e assemblato nel tempo, mettendo al sicuro, in cassaforte, la memoria collettiva della nostra comunità e dando ad ognuno la possibilità di approfondire qualsiasi tema ad essa attinente.

I tasselli raccolti sono come un gioco ad incastro, sapientemente costruito. In pochi minuti, consultando gli indici della rivista o quelli delle eleganti pubblicazioni (Marefosca Edizioni) di ricognizione e commento del patrimonio artistico del territorio o dei siti ambientali, paesaggistici, etnografici, è possibile accedere alla pubblicazione e recuperare una bellezza e atmosfere perdute o dimenticate.

Fondamentale, in questa chiave, an-



1) Festa per i 200 anni del “Chiesolino”. 2) Mostra: Arte nascosta sotto le 2 torri ed esposizione di un dipinto di G. Gandolfi restaurato a cura di Marefosca, 3) Una classe in visita alla mostra dedicata ai 150 anni dell’Unità d’Italia



# BERGAMINI ANDREA

GEOMETRA

Via Cento n° 224  
40017 San Matteo della Decima (BO)  
Tel 051 6826151 - Cell 380 2547336  
geom.berga@gmail.com

Progettazione architettonica civile ed industriale  
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali  
Direzione Lavori - Coordinatore della Sicurezza  
Attestati di Prestazione Energetica  
Attestazioni di conformità urbanistica e catastali



COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930  
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216



G R U P P O  
**PARMEGGIANI-GARUTI**  
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a  
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)  
**TEL. 051 825414 - 051 825566**  
**CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959**

[info@onoranzeparmeggiani.com](mailto:info@onoranzeparmeggiani.com) [www.onoranzeparmeggiani.com](http://www.onoranzeparmeggiani.com)

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)  
Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)  
Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

che il rapporto originario e mai venuto meno, con la “Biblioteca Pettazoni” e i suoi operatori. Che dire poi dei completissimi ed intriganti album fotografici (compilati e pubblicati anche grazie alla sinergia con l'archivio Giovanni Nicoli) capaci di restituirci in un attimo un “frame” del nostro passato recente, un “come eravamo” che ci fa battere il cuore di emozione?

Con Floriano abbiamo anche condiviso alcune campagne (salvaguardia del Chiesolino, Villa Fontana, ecc.) a colpi di pamphlet, articoli infuocati, dibattiti pubblici a tutela dei beni della comunità (arte, cultura, storia, ambiente), sempre per spirito di servizio e a salvaguardia del nostro DNA identitario e collettivo.

Mi sono quindi chiesto cosa sarebbe Decima senza la rivista, le iniziative editoriali curate da Floriano e la sua narrativa come autore di romanzi innestati nelle radici storiche del nostro gruppo sociale. Proprio pensando al rapporto simbiotico tra la nostra gente di San Matteo della Decima e la rivista Marefosca, mi è venuto in mente “It's a Wonderful life” “La vita è meravigliosa”, pellicola del 1946 del grande regista italo-americano Frank Capra.

Floriano come George Bailey/James Stewart? San Matteo della Decima come Bedford Falls/ Potterville? Per fortuna non esattamente. L'onesto ma sfortunato George vive un corto circuito esistenziale dal quale uscirà miracolosamente (è il caso di dirlo) in un certo modo. Il miracolo consiste nel mostrargli il volto più abbruttito e assai meno attraente della sua comunità e della sua città se egli stesso, George Bailey, con la sua propensione a mettersi al servizio della sua comunità per contribuire a cementarne i valori, non fosse mai nato e non avesse profuso i suoi sforzi.

Supererà di slancio ogni difficoltà, ricevendo il grato abbraccio della sua famiglia e comunità. Mi rendo conto che il paragone può apparire un po' forte e l'associazione forzata. Floriano per fortuna non è George Bailey. Tuttavia quale sarebbe il profilo della nostra comunità, la sua postura (parola di moda), il suo livello di autocoscienza senza quarant'anni di Marefosca. Quantomeno non avremmo uno specchio in cui rivederci e ripensarci con i nostri difetti e virtù e saremmo tutti culturalmente forse meno attrezzati e consapevoli.

Infine ho ripensato a quel 1982, anno delle nostre prime riunioni di redazio-

ne, nella vecchia sede della “Biblioteca Pettazoni”. Com'era quel 1982 da cui tutto ebbe inizio? Semplice, basta scorrere gli indici e incappare nel numero di Dicembre 2007 della rivista. La copertina consiste in una bellissima immagine di giovani decimini, classe 1982, sorridenti sotto le alberature dell'ex campo di calcio. La prima pagina reca una formula augurale natalizia rivolta a lettori e collaboratori abbinata a una fotografia di un'opera di Gaetano Gandolfi (nostro “genius loci”), uno dei tanti esempi dell'approccio gentile, aperto e cordiale della rivista e del suo editore.

Poi, trattandosi del venticinquesimo anniversario di pubblicazione, viene evocato proprio il 1982. Con dovizia di informazioni di cronaca nazionale e persicetana, con assoluta completezza e brillante stile di documentazione. Lascio ai lettori, compresi quelli oltreoceano (normalmente anche scrupolosi nel collezionare i numeri della rivista e conservarli) il piacere della lettura, quantomeno ai più curiosi fra loro. Sono certo che la gran parte di noi abbia ben presente l'ampiezza del dono finora ricevuto e della necessità di preservarlo da ogni forma di disinformato lassismo e qualunquismo.



1) Visita alla Villa Fontana abbandonata

2) Mostra di cromolitografie: i capi letto, fine XIX e inizio secolo XX



# IL MILLE



“Il Mille” è un Bed & Breakfast: la forma di ospitalità all’interno di una famiglia e della sua casa.

“Il Mille” è a San Matteo della Decima tra San Giovanni in Persiceto e Cento; una casa dei primi anni ‘60 recentemente ristrutturata. Dispone di 3 camere con bagno privato, aria condizionata, TV, connessione internet Wi-Fi, giardino, parcheggio, centro sportivo a 400 m.

La prima colazione è compresa nel costo della camera.

## B&B

di Pierangela Scagliarini

Via Cimitero Vecchio, 17/c

San Matteo della Decima (Bologna)

Tel. 051 6826040 - Cell. 388 3638961

info@bb-ilmille.it - www.bb-ilmille.it

# ALDO SERRA



**Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890**

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

**PRESENTE ANCHE A DECIMA**

# UNA ARMONIOSA E APPASSIONANTE POLIFONIA

1982-2022: Maresfosca compie 40 anni

di Lino Alvoni

E' un'impresa davvero ardua cogliere in poche righe l'impronta benefica che questa rivista ha lasciato e tuttora imprime nel cuore della comunità di Decima. Si rischia naturalmente di sembrare retorici e quasi trionfalistici nel fare tale affermazione, ma ci sono ragioni giustissime che invece stanno alla base di questo positivo convincimento che tante persone nutrono riguardo all'importanza di "Maresfosca": la rivista ha rappresentato per decenni un autentico punto di riferimento ideale, culturale, storico-grafico, relazionale, affettivo per la maggior parte degli abitanti del nostro territorio.

Non si tratta quindi di enfasi o iperbolica sopravvalutazione, ma di una indiscutibile realtà, che può essere agevolmente dimostrata semplicemente chiedendo al comune cittadino decimino, e non solo, che cosa pensi di "Maresfosca": la risposta è quasi sempre "Ottimo lavoro, una delle iniziative più serie e intelligenti, che onorano la nostra comunità!".

Non ho dubbi sul vastissimo, pressoché unanime consenso che tale opera, nata per iniziativa del nostro concittadino Floriano Govoni, ha saputo guadagnarsi fra la popolazione di questo territorio; penso anche, senza presunzione, di conoscere le ragioni di un tale lusinghiero successo.

Innanzitutto tutto va riconosciuto l'onestà intellettuale e la scelta moralmente encomiabile di chi dirige la rivista, che ha voluto dare voce a tutte le diverse istanze, tendenze, anime sociali, politiche, economiche, religiose, culturali, etniche che compongono il complesso quadro della comunità decimina.

I più svariati temi sono stati trattati dai più differenti e spesso divergen-

ti punti di vista, finendo così per formare una armoniosa polifonia che ha consentito ai vari ceti sociali di prendere coscienza della varietà delle visioni e concezioni esistenti nell'ambito della nostra cittadinanza: ciò ha sicuramente favorito il diffondersi di un più maturo spirito democratico e di una maggiore consapevolezza della necessità di rispettare la dignità altrui.

Altri elementi che spiegano con chiarezza il favore che "Maresfosca" incontra fra i nostri cittadini, è l'oculata scel-



Tre immagini della mostra: "L'inutile strage"

**D.F. COLOR**

Colori esterno interno con sistema tintometrico  
 Rasanti - Fondi - Pennelli - Rosoni - Samalti  
 Trattamenti complementi per legno e tanti  
 effetti decorativi

STORCH AMANN IMPA  
 Henkel ard OMEGA  
 CERVUS

D. F. COLOR - Via San Cristoforo, 52 - 40017 S.M.Decima (BO) - TEL. 051 682 5100 - info@dfcolor.com

# KEEP IT UP STORE

IL PORTALE DOVE TROVARE TUTTO CIÒ CHE VUOI, SOSTENENDO LE PICCOLE AZIENDE DEL TERRITORIO



## UNA VETRINA ON-LINE LOCALE

KEEP IT UP È IL PORTALE CHE TI PERMETTE DI SFRUTTARE  
 IL WEB PER RIMANERE VICINO AI TUOI CLIENTI.

POTRAI CREARE IN MODO SEMPLICE E INTUITIVO  
 IL TUO NEGOZIO ON-LINE, GARANTENDO UNA VETRINA  
 SEMPRE DISPONIBILE AI CLIENTI DEL TUO  
 TERRITORIO.

## VUOI INSERIRE IL TUO NEGOZIO? INVIACI LA TUA PRAEDESIONE

VISITA IL NOSTRO NUOVO PORTALE DIGITANDO [WWW.KEEPITUP.STORE](http://WWW.KEEPITUP.STORE) O [WWW.CONTINUACOSI.IT](http://WWW.CONTINUACOSI.IT)

SE PREFERISCI PUOI CONTATTARCI AI NUMERI 347-5078941 O 334-3144781, VOLENDO ANCHE TRAMITE WHATSAPP

KEEPITUP.STORE E CONTINUACOSI.IT SONO DOMINI DI MOOD CAR SRL - VIA STATALE 366B 44047 TERRE DEL BENO (FE) - P.IVA E C.F. 01832000382

ta e l'eccellente esposizione degli argomenti, passati e presenti, presi in esame negli articoli: si tratta certamente di temi che appassionano l'opinione pubblica locale, come il carnevale, le solennità religiose, le feste civili, le celebrazioni, la storia in generale e altre cerimonie di eccezionale rilevanza e inoltre numerosissime splendide immagini accompagnate da didascalie: in esse sono immortalati innumerevoli nostri concittadini fotografati mentre erano ancora piccoli alunni nelle scuole locali o da bambini impegnati in gare sportive o canore o artistiche o semplicemente ripresi nelle loro normali attività domestiche o lavorative moltissimi anni fa: insomma si tratta di tutto un mondo di emozionanti esperienze, delicati affetti, teneri sentimenti e meravigliose memorie che attirano giustamente la simpatia di tantissimi abitanti del nostro paese. Questi ultimi di fronte alle pagine di "Marefosca" hanno la sensazione di rispecchiarsi nelle immagini e nelle trattazioni che riempiono le varie parti della rivista, riflettono e confrontano le loro idee con le concezioni, le credenze, i valori e gli ideali che essa offre alla meditazione dei lettori.

Non va poi dimenticato il fatto che "Marefosca" rappresenta uno stimolante affresco, realizzato in questo particolare angolo della regione Emilia - Romagna, che riverbera, anche se in relazione a una modesta area geografica come la nostra, tutte le importanti vicende, i grandi eventi verificatisi dal 1982 fino ad oggi a livello nazionale e internazionale: molti articoli apparsi sulla rivista hanno in qualche modo favorito la comprensione da parte della popolazione locale dello stato di ogni situazione in cui il mondo, l'Italia e di riflesso pure la nostra comunità decimina si sono trovati da quarant'anni a questa parte.

Basti ricordare a tale proposito gli articoli scritti dai collaboratori di "Marefosca" sui tremendi pericoli ed effetti della pandemia scoppiata nel 2020 e diverse altre trattazioni sui gravi danni derivanti dalla scarsa difesa dell'ambiente naturale che ci circonda: tutto ciò fa capire come la rivista abbia giustamente seguito passo passo l'evolversi delle situazioni ambientali, economiche, culturali, inerenti alla salute pubblica e così via succedutesi dal 1982 in poi.

In conclusione vorrei, in qualità di collaboratore storico di questa ammirevole opera di diffusione della conoscenza e della cultura a livello locale ( ma non solo, dato che la rivista viene ricevuta e letta anche in posti lontani da Decima), esprimere quella che, a mio avviso, sento essere la linfa vitale che sorregge il lo-devole sforzo di tante personalità tutte impegnate a sostenere e a rendere perenne il cammino di "Marefosca", una rivista che è riuscita a sopravvivere magnificamente nonostante la

concorrenza di tanti altri strumenti di comunicazione culturale, come televisione, radio, Internet e così via: ebbene io individuo tale linfa nell'attaccamento affettuoso, nell'inclinazione dolce e profonda che lo scrivente, come suppongo innumerevoli altri concittadini, nutre per la propria terra, per i prediletti luoghi del cuore, per i colori, i sapori, le albe, i tramonti, le nebbie, i profumi, le feste, i suoni, i volti, le espressioni dialettali, insomma l'universo di gratificanti emozioni e ricordi che ci tengono legati tenacemente ai luoghi che ci accolsero all'inizio della nostra avventura terrena.

Questo rafforzato legame tra abitanti e territorio e questa presa di coscienza della nostra più vera identità, aperta comunque ad apporti e contributi esterni, senza chiusure ed egoismi, sono stati certamente favoriti anche dall'avveduta ed equilibrata conduzione e realizzazione di "Marefosca", costantemente ottimizzata per adeguarla meglio ai cambiamenti intervenuti con il mutare delle circostanze storiche: tutto ciò ha fatto di questa rivista un mirabile punto di riferimento ineludibile per tutta la comunità locale dal 1982 ad oggi.



**ORTOPEDIA - SANITARIA**

**Forni**



**AUSILI PER LA RIABILITAZIONE**  
anche a noleggio

**ORTOPEDIA**

**CALZATURE**

**ELETTROMEDICALI**

**FLEBOLOGIA**

**MATERNITY**

**ESAME BAROPODOMETRICO**

**PLANTARI ORTOPEDICI SU MISURA**




**CENTO (FE) - Zona Ospedale**  
Via Vicini, 4 - Tel. 051.90.14.21  
Via C. Cremonino, 3 - Tel. 051.90.14.21

**BOLOGNA**  
Via M.E. Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**  
Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87

sanitariaforni@libero.it  
www.ortopediasanitariaforni.it

1958 - 2018  
**60**  
di storia, famiglia e lavoro  
nelle costruzioni

F.LLI **FORNI**  
LAVORI EDILI



**DA 60 ANNI CREIAMO SPAZIO  
ALLE VOSTRE FAMIGLIE**

Cerca la tua prossima casa su:

**[www.fornicostruzioni.it](http://www.fornicostruzioni.it)**

**F.lli Forni S.r.l. - Lavori Edili**  
Via Elba 20, San Matteo della Decima (BO)

**335 5439897**



# MAREFOSCA: UN PUNTO DI RIFERIMENTO

di Lorenzo Pellagatti

Sono lieto di avere l'opportunità di scrivere alcune righe in occasione dei 40 anni di vita della rivista *Marefosca*, importante pubblicazione periodica quadrimestrale nata a Decima nel 1982 come *"tentativo di realizzare un giornale locale perché tutti possano conoscere la storia passata e recente, il folklore, le attività culturali e tutto ciò che di solito è poco noto alla maggioranza dei cittadini"*. Coordinata e poi diretta, durante tutti questi quarant'anni, da Floriano Govoni in collaborazione con la Biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima, la rivista costituisce sicuramente un punto di riferimento per la ricerca e la riflessione storica ma anche di approfondimento e di cronaca per l'attualità. Giunta al 121° numero, la rivista è sempre stata distribuita gratuitamente via posta - oggi con una tiratura di 3.200 copie - a tutte le famiglie di San Matteo della Decima ma è reperibile, oltre che nelle biblioteche comunali e presso il Municipio, anche in alcuni punti del capoluogo e dei paesi limitrofi. Non solo: in abbonamento viene spedita anche all'estero su richiesta di persone che hanno abitato a Decima o di parenti lontani. In tutti questi anni, centinaia di collaboratori si sono adoperati nella stesura di migliaia di articoli che insieme vanno sicuramente a costituire un pezzo di memoria storica di San Matteo della Decima, il tutto sotto la supervisione e il coordinamento del direttore Floriano Govoni che accanto alla rivista ha fatto nascere anche l'omonima associazione, promotrice di eventi, mostre, concorsi e anche la casa editrice che ha pubblicato ad oggi una quarantina di volumi.

In questa speciale occasione voglio quindi congratularmi con tutti coloro che nel passato e nel presente hanno contribuito e contribuiscono alla realizzazione della rivista *Marefosca* e voglio anche sollecitare i cittadini, soprattutto i più giovani, a tenere viva questa bella realtà culturale ed editoriale che si tramuta in testimonianza e memoria del nostro territorio, della nostra comunità ma anche in curiosità e progettualità per il futuro.

- 1) Sala del Consiglio durante la presentazione del libro "Quel che vedono le nuvole"
- 2) Foto ricordo della presentazione del libro sulle "Tradizioni...".
- 3) In legatoria per la rilegatura del libro "Le dimore dei signori"



Colazioni, Tavola Fredda, Aperitivi

**Team  
Café**

Biscotti, Mignon e Torte per Ricorrenze

Via Cento, 189  
San Matteo della Decima (Bo)  
Tel. 051.659 3441  
E-mail: teamcafesrl@gmail.com



**DANIELE GOVONI**  
**CELL. 392 3110508**  
**daniele@teamteach.it**

**TEAM TEACH Srl**  
Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)  
Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508  
www.teamteach.it - info@teamteach.it  
amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206

# UN GIORNO PARTICOLARE

di Floriano Govoni

Per diversi giorni siamo stati in apprensione a causa delle previsioni del tempo; non era mai capitato che i vari siti meteorologici avessero un'unica voce cioè la pensassero allo stesso modo riguardo al tempo di domenica 9 ottobre: il giorno del Festone di San Matteo della Decima. "È impossibile che tutti sbagliano", ci dicevamo l'un l'altro, "non c'è nulla da fare, pioverà"; avevamo già tutto pronto: le tavole, 2.000 libri e una decina di volontari disponibili a prestare la loro opera. I manifesti erano già pronti e così le cartoline quindi valeva la pena affiggere gli uni e distribuire le altre; e il tempo? Sarà quel che sarà, ci dicemmo; lo impareremo la mattina della festa quando apriremo la finestra...

"Un libro per amico" l'iniziativa ormai giunta alla 15ª edizione si prefigge di incentivare la lettura. Come? Semplicemente regalando libri che a sua volta l'Associazione ha ricevuto gratuitamente da privati, enti, associazioni. Un gioco dell'oca speciale che permette di mettere in circolo la cultura.

La mattina del giorno del Festone il cielo era coperto ma le indicazioni del meteo erano le seguenti: coperto con la possibilità di pioggia al 20% fino a mezzogiorno; dall'una pomeridiana in poi le possibilità di precipitazioni era-

no dell'80%. Decidemmo di rischiare; in meno di un'ora riuscimmo ad esporre sui tavoli diverse centinaia di libri. Mentre stavamo ancora allestendoli, arrivarono i primi "clienti" e poi piano piano aumentarono sempre più, tanto che alcuni di noi in féven brisa la parèda a mettere nuovi libri in sostituzione di quelli regalati.

Intanto il tempo era variabile, ma non preoccupava più di tanto; addirittura verso le 11 il sole riuscì a penetrare la coltre di nubi. Per un attimo. All'una, prima di recarci a pranzo, comprimmo con i teli tutte le tavole; non potevano permetterci che un acquazzone rovinasse i nostri libri. Alle due pomeridiane "vennero le classiche quattro gocce", e non fecero nessun danno perché i libri erano ancora coperti. Poi il cielo si schiarì leggermente e fino a sera non ci fu più minaccia di pioggia anche se il meteo continuava a prevederla al 60%.

L'iniziativa, a parte il patema d'animo, è riuscita magnificamente; l'affluenza è stata alta e sono stati regalati circa 1.200 libri.

Diversi intervenuti non erano a conoscenza della nostra attività e prima di andare via con almeno un libro, si sono sentiti in dovere di ringraziare, auspicando che l'iniziativa "Un libro per amico", si possa ripetere anche per i prossimi anni. Speriamo!

---

## UNA CONSULTA MOVIMENTATA

di Floriano Govoni



Martedì 6 settembre alla presenza del sindaco di San Giovanni in Persiceto Lorenzo Pellegatti e di due dipendenti comunali si è insediata la nuova Consulta della frazione di San Matteo della Decima. dopo 11 mesi dalle elezioni del consiglio Comunale. Il primo adempimento dell'Assemblea, previsto dallo

Statuto, è stata l'elezione del Presidente e del Vicepresidente. Nella prima votazione dove era necessaria la maggioranza dei 2/3 non è stato raggiunto il quorum. Nella seconda votazione, dove era prevista la maggioranza dei presenti, è stata eletta Presidente la Dott.ssa Chiara Morisi con 20 voti a fronte di una presenza di 31 votanti. La Consulta è costituita da 12 rappresentanti dei partiti politici in numero proporzionale ai voti conseguiti e dai rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio. Il nuovo regolamento della Consulta, approvato dal Consiglio comunale, era strutturato in modo che le Associazioni Aido, WWF, Ramazzini, Ascom non risultava avessero i titoli per designare un loro rappresentante. Per questo motivo alcuni decimini appartenenti a dette Associazione hanno dimostrato, in modo civile e pacato, il loro dissenso.

La Presidente, appena insediata, ha espresso la sua

intenzione di operare per il bene di Decima e di far sì che i problemi della Frazione vengano risolti con uno spirito collaborativo insieme all'Amministrazione locale.

La Frazione di Decima, che non può deliberare in maniera autonoma, si deve affidare alle decisioni e alle scelte dell'Amministrazione comunale, con l'auspicio che si tenga sempre conto delle richieste e delle necessità della Frazione che, con i suoi 6.200 abitanti, rappresenta un quarto dell'intero comune.

### TEATRINO

Quando mi sono presentato in sala per documentare l'evento, uno dei rappresentanti comunali mi ha chiesto se avevo il permesso per farlo. Ho risposto di no ma, come ormai da 50 anni, lo facevo unicamente per fare memoria di ciò che accade a Decima. Poi mi sono rivolto al Sindaco chiedendo se potevo procedere ed ha risposto di sì. A quel punto i 2 dipendenti comunali hanno chiesto di non essere fotografati; al che io mi sono attenuto alle loro richieste.

Poi mi sono girato verso il pubblico per fotografarlo. Uno dei due mi ha detto che non potevo farlo.

Allora mi sono rivolto al pubblico ed ho chiesto: "Volete essere fotografati?". In coro hanno tutti detto di sì. Così ho potuto documentare fotograficamente l'insediamento e la votazione del Presidente della Consulta stando molto attento che non comparissero i due dipendenti comunali nelle foto.

# IL 2021 DELLA BIBLIOTECA PETTAZZONI e la prima edizione di 5 voci 10 – cinque voci alla Decima

di Sergio Bottoni e Silvia Serra

Le attività della biblioteca nel corso del 2021 hanno mostrato una decisa ripresa rispetto all'impatto dell'emergenza sanitaria del 2020, che è stata evidente sopra ogni cosa nella partecipazione alle iniziative e nella vitalità, ad un certo punto resa nuovamente possibile dall'allentamento delle norme, delle proposte rivolte sia agli adulti sia ai bambini e alle bambine.

Similmente, anche per quanto riguarda i servizi base del prestito librario, o i servizi comunque connessi alla presenza di utenti e frequentatori all'interno del "presidio biblioteca", tutti i principali indicatori numerici, poi ripresi in seguito, mostrano tale tendenza positiva. Prima ancora di addentrarci nell'analisi dei numeri riprendiamo quelli che erano gli obiettivi di gestione che ci eravamo posti per il 2021, che pubblicammo anche in un articolo qui su Marefosca: l'anno doveva essere quello della "biblioteca facile", un servizio che volevamo divenisse nuovamente appetibile e punto di riferimento per i lettori e per lettori anche solo occasionali, una biblioteca facile da vivere e da frequentare.

Un luogo della comunità – che come biblioteccari abbiamo il solo compito di amministrare e gestire ma che alla comunità, di fatto, "appartiene", è bene ricordarlo – alle cui iniziative le persone fossero davvero invogliate a partecipare, ai cui scaffali fosse realmente facile accedere perché ordinati e ben segnalati, pieni di libri interessanti e recenti quanto, al tempo stesso, custodi di rarità poco diffuse e di piccole pubblicazioni locali la cui conservazione e circolazione è parte della nostra mission.

Come dicevamo, i dati del 2021 e la tendenza positiva che i numeri esprimono, senza particolari eccezioni, ci confortano del buon lavoro impostato e sono in linea con quanto ci eravamo prefissati. Nel corso dell'anno le presenze sono state quasi 6.000, a fronte delle circa 5.000 dell'anno precedente; il dato dei prestiti registrati si è assestato sui circa 7.800 prestiti annui a fronte dei poco più di 7.000 prestiti che si riferivano al 2020.

Se è vero che sono calati leggermente gli iscritti attivi nell'anno (758, calati di qualche decina) la buona notizia è che i nuovi iscritti sono stati più di cento e, va sottolineato, questo è avvenuto nel contesto di un paese i cui dati sui residenti sono praticamente stabili (al 31/12/2021 la frazione di San Matteo della Decima contava 6.193 abitanti, di cui 3.129 femmine e 3.064 maschi).

Siamo ad ogni modo convinti che il lavoro



## **BEFANE 2023** **GIOVEDÌ 5 GENNAIO:**

- 1) Befanari bucanieri Piazza delle Poste, 9 ore 17,45
- 2) La befana dei bambini (famiglia magoni) via Samoggia Vecchia 1/f ore 18,00
- 3) Serrazanetti Simone e Nicolo' via pironi, 4 ore 19,00
- 4) Famiglia Lanzi (ex campo sportivo arginone) via San Cristoforo, 180 ore 19,30
- 5) Famiglia Sgarbi Via Calcina Nuova, 120 ore 21,00

## **VENERDÌ 6 GENNAIO:**

La Befana dei Ciocapiàt Via Calcina Nuova  
(tratto ghiaiato dopo il cavone) ore 18,00

## **DOMENICA 22 GENNAIO**

Il Vecchione Via Arginino c/o campo sportivo ore 18,00

impostato sia solo una parte di quanto si potrebbe fare, nonostante la biblioteca goda di un buono stato di salute e abbia accessi e prestiti ben superiori ad analoghe (in riferimento alla grandezza del territorio che servono) realtà bibliotecarie del bolognese.

E' quindi necessario proseguire con le consuete iniziative in collaborazione con le scuole del territorio e con le associazioni ma, al tempo stesso, diversificando le proposte; è necessario continuare a promuovere i servizi offerti, sempre gratuiti per gli utenti, di cui siamo convinti molti residenti di Decima non siano ancora a conoscenza: il prestito interbibliotecario tramite il quale è possibile fare richiesta di libri e documenti, che verranno poi spediti da biblioteche di tutta Italia; il servizio di prestito circolante (PIC) tramite il quale è possibile accedere a un patrimonio di migliaia di titoli delle moltissime biblioteche aderenti della provincia di Bologna, con tempi di consegna più rapidi; e infine la piattaforma Emilib, che mette a disposizione degli utenti risorse digitali come e-book, musica, video, riviste, quotidiani, audiolibri, che si possono scaricare o consultare in streaming sui propri dispositivi (pc, tablet, e-book reader o smartphone), gratuitamente, ovunque e in qualsiasi momento della giornata.

A titolo di esempio, in linea con l'impegno nel proseguire con le proposte, ci limitiamo a citare due delle principali novità che la Biblioteca Pettazzoni ha messo in campo, a cavallo fra il 2021 e il 2022.

Il Gruppo di Lettura a breve compirà un anno da quan-

do è stato fondato e numerosi sono stati i partecipanti che vi hanno aderito, con nostra sorpresa, fin dai primi incontri. E' aperto a tutti e si riunisce il martedì o mercoledì sera alle 19 e 30, grossomodo una volta al mese; si leggono libri di volta in volta votati dai partecipanti stessi e se ne parla, ci si confronta, ci si consiglia su altre letture fatte e sulle prossime letture in programma. Per noi è stata un'esperienza appassionante e coinvolgente, un modo per condividere la passione per i libri ed un'occasione per socializzare. Anche in questo caso le cifre, che non hanno nulla da invidiare a quelle dei Gruppi di Lettura di realtà ben più grandi della nostra, dicono che ad ogni incontro sono stati presenti mediamente 15 lettori; e altri continuano a chiederci come funziona e se è possibile aderire.

Infine la rassegna letteraria 5 voci 10 – cinque voci alla Decima. La sua prima edizione si è conclusa quest'estate e la seconda è in via di definizione proprio in questi stessi giorni (si terrà da febbraio a luglio prossimi). Un percorso molto ricco, sia dal punto di vista umano sia per quanto riguarda i contenuti, iniziato a gennaio con una video anticipazione del primo incontro che ha avuto più di cento visualizzazioni e diverse condivisioni. Cinque sono state le iniziative, da aprile a luglio, per complessive 175 persone intervenute, fra adulti e ragazzi. Tre le classi che hanno infatti seguito e partecipato all'evento a loro dedicato. Due le associazioni culturali che hanno collaborato all'organizzazione degli incontri. Più di 40, infine, i partecipanti alla serata conclusiva.



# Sorpresa!

BUCA : Vandini(5); Vandini F(4)  
Gilli(2); Cotti(3), Zucchelli(5), Scagliarini W.(4); Bendivenni(2), Evangelisti(4), Forni M.(3); Forni S.(3), Scagliarini(2).

PIAZZA:Malaguti(1); Pagnoni(3)  
Leonardi(2); Zanella(4)  
Serra(5), Govoni(4);  
Capponcelli(3), Bonasoni(2), Corsini(3), Morisi(4), Fava(5).

Reti : Forni S. 4' p.t. (B)  
Serra(P) 31' p.t.  
Forni M. (B) 12' s.t.

Arbitro : Ercole Scagliarini di Decima

Risultato a sorpresa per questa attesissima Piazza-Buca: sovvertendo ogni pronostico la Buca, al termine di un incontro tirato allo spasimo, ha condotto in porto una vittoria forse insperata.

Pubblico folto, tifo accesissimo, contatto diretto, spesso violento, tra pubblico, arbitro e giocatori,

La Sporca Dozzina schiera uomini di grande classe ed esperienza, i Fava, i Corsini, i Serra sono tra gli uomini di maggior spicco del calcio di Decima; accanto a loro un pugno di giovanissime speranze, Morisi e Govoni in particolare, che sul campo confermeranno le loro qualità. Eppure questa squadra, apparsa subito registrata e in serata di vena, pur offrendo sprazzi di gioco tecnicamente validi, è stata battuta. Le cause si devono ricercare in primo luogo nella coraggiosa prestazione della buca che ha avuto alcuni elementi in grandissima evidenza ed ha trovato quel pizzico di fortuna che aiuta spesso chi combatte senza timori reverenziali di sorta.

Una citazione particolare merita Vandini. Il popolare Cioncio si è veramente superato, almeno cinque o sei palle gol sono letteralmente scomparse nei tentacoli di questo dotatissimo portiere. La sua prestazione ha galvanizzato la squadra che ha avuto in Zucchelli l'uomo forte della situazione, sia su Fava che su Corsini a turno proiettati al centro, e in Franco Vandini una roccia che sopprimeva alle scarse doti tecniche con un enorme coraggio. A centrocampo Tavanein, Sante e Evangelisti hanno amministrato con saggezza i pochi palloni disponibili.

Da questa condotta opportunistica è scaturito il primo gol, una rete a freddo che ha costituito una svolta importante della partita. Malaguti si dimostrava incertissimo sulla lunga punizione di Sante e ancora titubante appariva al 12' del secondo tempo, quando, su azione susseguente a calcio di punizione, M.Forni lo beffava in mezza rovesciata. Molti tra il pubblico sottolineavano che proprio nell'eorme differenza tra i portieri delle due squadre stava il segreto del successo della buca.

Eppure quando Fermo ha insaccato di prepotenza il rigore del momento neo pareggio della Piazza, la partita sembrava in mano alla squadra più forte. Zanella e Fermo dominavano con sicurezza in difesa, Govoni e Morisi rifornivano buoni palloni alle punte che si disimpegnavano con la consueta abilità. Certo, se un appunto si può fare alla Piazza, l'insistere nei palloni alti, anche se i traversoni di Capponcelli erano veramente magistrali, ha favorito alla lunga il gioco di Zucchelli e di Cioncio.

L'operato dell'arbitro ha acceso violentissime polemiche in campo e tra il pubblico. Ercole ha certo molte attenuanti, se si pensa alla difficoltà di una partita così combattuta; è quasi impossibile poi

(cont.)%

E' quasi impossibile poi arbitrare in casa, tra gente che si conosce molto bene e che trascende, spesso e volentieri, in apprezzamenti gravemente offensivi. D'altra parte occorre ammettere che i giocatori della Piazza e i loro sostenitori hanno ragioni da vendere. Due episodi, soprattutto; nel primo tempo, al 12', Fava avanza in palleggio aereo, un'astuta manina gli fa sparire il pallone. Al 45' del secondo tempo il giallo: la Piazza è tutta proiettata all'attacco, mischia furiosa sotto la porta di Cioncio, tipo assalto di Fort Apache, Morisi e Corsini spingono dentro il pallone, sulla linea Zucchelli intercetta (con la coscia o con il braccio?), l'arbitro non fischia, il pubblico invade il campo, Scagliarini chiude l'incontro.

Animatissimo il dopopartita. Spettatori vicinissimi all'azione giurano sul mani di Zucchelli, negli spogliatoi Capponcelli inveisce contro tutto e tutti, andiamo a sentire Cioncio e Zucchelli.

Dichiarano che il pallone è stato fermato da una mano, ma si è trattato ladella mano del portierone inseritasi miracolosamente dietro a Zucchelli sulla linea di porta. Non commentiamo; attendiamo con passione un altro scontro di fuoco perchè la sorte ha voluto che le due squadre s'incontrino di nuovo in semifinale.

---

Giovedì mattina sono stati effettuati i sorteggi per la riammissione di una della squadre eliminate e per la composizione delle semifinali.

La squadra della Sporca Dozzina (Piazza) per sorteggio passa il turno. Questi gli accoppiamenti delle semifinali:

Mercoledì 7 maggio : PIEVE - LUNA

Sabato 10 maggio ; PIAZZA - BUCA

Mercoledì 14 maggio : FIORE

## **Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo "reperto" che risale agli anni '60**

Ciao Floriano,

Non so può essere interessante per Voi, ma anche se per una causa un po' triste, nel svuotare la casa di Carlo e Mara, abbiamo trovato questo foglio scritto a macchina, che apre a mio avviso un incredibile spaccato della vita sportiva di Decima di qualche decennio fa. Forse alla generazione di oggi sembrerà impossibile che tre squadre dello stesso paese si sfidassero così intensamente, ma è bellissimo intendere dalle parole scritte a macchina, la foga e l'appartenenza alla propria zona di residenza, distanti sì e no a un chilometro uno dall'altro. Credo che farà piacere a molte persone rivivere un po' di sana e vera competizione dell'epoca Decima.

Grazie a Carlo, sportivo vero, molto focoso, riusciamo oggi a rivivere le incredibili vicissitudini sportive del passato.

Saluti

Marco Passerini

## SONO GRAZIELLA che scrive senza punti e senza virgole...

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di Graziella Fornasari. La lettera è stata letta da Roberta durante la festa organizzata per festeggiare i 70 anni di attività di sua madre.*

Sono Graziella che scrive senza punti e senza virgole per cui non saprei neanche leggerla, così la legge mia figlia.

Mio suocero Venusto Rusticelli dopo aver fatto per anni il mestiere di calzolaio per i pochi ricchi che c'erano a Decima a quel tempo, nel 1953 ebbe la bella idea di comperare la Tabaccheria dal Signor Morisi Luigi.

Egli viveva con la moglie Novella ed i due figli Gianni e Giannina ma la moglie Novella morì giovane all'età di soli 44 anni lasciando quindi marito e figli con un enorme dispiacere quando ancora erano molto giovani.

Quindi nella Tabaccheria all'inizio lavoravano pertanto Venusto, la moglie Novella sino alla sua morte ed i figli Gianni e Giannina, ma nel 1960 venne a Decima un americano – così lo chiamava Venusto – di cui la figlia Giannina si innamorò rapidamente partendo con lui per il Venezuela, ove tutt'ora vive.

Fu per questo motivo che dovetti sposarmi con Gianni andando ad abitare con lo suocero Venusto e prendendo le redini della casa dei Rusticelli. Nulla dirò in questa occasione dello suocero perché lo farò in un'altra occasione di vita!!!!

A quei tempi la Tabaccheria era praticamente aperta giorno e notte o perlomeno tante ore al giorno ed anche la domenica; i tipi di sigaretta in vendita erano cinque o sei e si vendevano anche sciolte a due o tre alla volta dentro dei sacchettiini dal momento che non c'erano molti soldi in quel periodo. Essendo aperta anche nelle ore di pranzo e cena, quando si servivano i clienti a tali ore facendo anche due chiacchiere, ricordo che al ritorno in cucina Venusto aveva sempre già mangiato tutto.

I momenti più belli erano alla sera quando ci radunavamo con gli amici a sedere davanti al Negozio a fare quattro chiacchiere in compagnia ed era il momento in cui ci si rilassava e ci si divertiva.

Io ho amato tanto questo lavoro ed amare significa anche sopportare ed avere tanta pazienza, virtù che non si compra, ma che



o l'hai o non l'hai.

Pensando come è stato il cambiamento con tutti i computer, con tutto quello che si fa oggi in tabaccheria e lo stress che si accumula viene da ripensare con tanta nostalgia a quei tempi.

Oggi 1° Ottobre 2022, dopo 70 anni di attività, lascio questo lavoro e vorrei ringraziare tutti i miei clienti, donne e uomini, che in questi 61 anni in cui sono stata nella Tabaccheria mi hanno voluto bene ed incoraggiata nei momenti più tristi della mia vita e vi assicuro che sono stati tanti; ringrazio la mia mamma Francesca che mi ha davvero aiutato tanto, ringrazio i miei figli che mi sono sempre stati vicini e supportato in ogni momento. Evito di soffermarmi su Gianni cui riconosco l'impegno profuso nel lavoro che però andava fatto con moderazione perché la vita è una sola ed andrebbe anche goduta cosa che lui non ha mai fatto. Ringrazio mio genero che è stato di tanto aiuto moralmente e per quanto riguarda la gestione delle cose un po' più complicate, per la sua calma e per il modo di presentare le cose semplicemente in questo mondo dove tutto è complicato.

Vi assicuro che le persone che subentrano a me sono persone davvero speciali senza nulla togliere agli altri che ci avevano contattato per valutare l'acquisto del negozio.

Un grazie di cuore davvero a tutti per l'affetto, la stima, la comprensione e la gratificazione serbatami in tutti questi anni che, vi assicuro, sono volati via.



## NOZZE D'ORO



A sx: Maria Cotti e Gianni Trocchi; sopra: Teresa Goretti e Giuliano Trocchi hanno festeggiato le nozze d'oro. Marefosca augura alle due coppie serenità, gioia e tanti anni ancora da vivere insieme

# GELATERIA DA Bruno

GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE  
E PICCOLA PASTICCERIA, NOLEGGIO CARRETTO DEI GELATI,  
STAMPA CIALDE EDIBILI, GELATO PER DIABETICI, E MOLTO ALTRO.

via Cento 213 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12  
via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57  
cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201  
www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it

facebook

tripadvisor

# Agenzia Capponcelli dal 1979 srl



**San Matteo della Decima**  
Via Cento, 183/a  
Tel. 051-6824626

**Sant'Agata Bolognese**  
Corso Pietrobuoni, 2  
Tel. 051-4112925

info@agenzia capponcelli.com  
www.agenzia capponcelli.com

## PRATICHE AUTO

- Rinnovo Patenti
- Prenotazioni Commissione Medica Locale
- Collaudi Metano, GPL, ganci traino
- Revisioni di tutti i veicoli
- Duplicati Patenti per riclassificazioni, conversioni estere, deterioramento, furto o smarrimento
- Duplicati Carte di Circolazione
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni, reimmatricolazioni e demolizioni di tutti i veicoli
- Licenze Trasporto merci in C/Proprio o C/Terzi
- Permessi internazionali di guida
- Visure Camera di Commercio (CCIAA)
- Visure Catastali
- Visure PRA ed Estratti Conologici
- Gestione scadenziari bolli, patenti e revisioni

**BOLLI AUTO MOTO  
AUTOCARRI**

# ACCADE A DECIMA Luglio-Ottobre 2022

a cura di Floriano Govoni

17 maggio - Roma

Finalista con proposta di pubblicazione al Premio Letterario Nazionale di Letteratura Italiana Contemporanea con il romanzo "La tempesta nel bicchiere". Il romanzo è in stampa e uscirà a breve per la LCE editore.

**29 giugno** - Si è svolto a San Matteo della Decima lungo via Cento il mercatino dell'usato organizzato dai commercianti locali in collaborazione con il Comune di San Giovanni in Persiceto e la Pro Loco. Il mercatino è stato riproposto anche nell'ultimo mercoledì dei mesi di luglio, agosto e settembre.

**1-2 7-9 luglio** - Si è svolta la 28ª "Sagra dei sapori di Corte Castella", organizzata dalla Associazione Carnevalesca "Re Fagiolo di Castella" di S. Matteo della Decima con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

La manifestazione ha avuto luogo presso i capannoni di carnevale, via Fossetta 1.

La sagra è stata caratterizzata dalla presenza di diversi stand (il ristorante di specialità locali, la pizzeria, la taverna del "Volpone", il bar/gelateria, lo stand del cocomero).

**11/14 luglio** - Presso il cortile parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo la 33ª edizione del torneo di ping-pong, organizzata dal locale circolo MCL. Hanno partecipato 24 giocatori; ecco i risultati di ciascuna categoria:

Torneo singolo adulti: 1° Francesco Lodi; 2° Riccardo Lodi. Torneo doppio: 1° Andrea Scagliarini - Adam Elarusi; 2° Simone Forni-Vincenzo Bellacosa. Torneo doppio giallo: Adam Elarusi-Alex Pagani; 2° Andrea Scagliarini-Sebastiano Busi. Torneo all'americana: 1° Francesco Lodi; 2° Riccardo Lodi.

**16 luglio** - Nella mattinata è morto, all'Ospedale Maggiore di Bologna, don Ubaldo Beghelli.

Alcune settimane prima aveva subito un intervento chirurgico ben riuscito presso la clinica Toniolo e si preparava alla dimissione, quando sono subentrato complicazioni, rendendo necessario il trasferimento al Maggiore per un nuovo intervento, purtroppo non risolutivo.

Don Ubaldo era nato a Monte San Pietro nel 1939 ed era stato ordinato sacerdote nel 1964. Dopo alcuni anni di servizio a Corticella, aveva svolto il compito di vice-parroco a San Matteo della Decima dal 1970 al 1976.

Dal 1977, al giorno della morte, è stato parroco per 45 anni a Santa Maria di Monteveglio. Martedì 19 luglio il Card. Arcivescovo ha presieduto la Messa esequiale.

**17 luglio** - Si è svolta la gara ciclistica organizzata dall'A.S.D. Ciclistica Bonzagni di San Matteo della Decima (BO), e riservata alle categorie Allievi (ragazzi e ragazze di 15-16 anni), Esordienti 2° anno (ragazzi e ragazze di 14 anni), Esordienti 1° anno (ragazzi e ragazze di 13 anni). Ordine d'arrivo:

Allievi: 17° Memorial Davide Galavotti, 6° Memorial Armando Forni Iscritti 79 corridori, partiti 67

1° Quaresima Andrea (ASD SC Padovani); 2° Testa Pulci Nicola (Gruppo Sportivo Parmense); 3° Melfi Simone (A.D. Ped. Azzurro Rinascita).

Esordienti 1° anno: 17° Memorial Davide Galavotti, 5° 18° Trofeo Minarelli. Iscritti 69, partiti 58

1° Orlandi Giacomo (Pol. San Marinense); 2° Ceccarello Lorenzo (ACD Monselice); 3° Iacobellis Enrico (ASD GC Fausto Coppi).

Esordienti 2° anno: 17° Memorial Davide Galavotti, 5° 31° Trofeo Termoidraulica Ottani Iscritti 79, partiti 59

1° Balboni Efreem (ASD GS Luc. Bovolone); 2° Uguccioni Samuele (ASD Cicli Tonti Cattolica); 3° Sanavia Matteo (ASD GS Luc Bovolone).

**20/26 Luglio** - Presso il parco della scuola materna "Sacro Cuore" si è svolta la 74ª edizione della tradizionale "Fiera del libro" a cura dei



Due immagini della Sagra del cocomero di Decima

gruppi parrocchiali.

La manifestazione, oltre all'allestimento degli stand gastronomico e dei libri, (a chi acquistava un libro ne riceveva uno a sorpresa in omaggio su iniziativa della Biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima) è stata caratterizzata dalle seguenti iniziative:

Intrattenimento: Tombola per bambini, a cura degli "Amici del Sacro Cuore"; I giovani raccontano: cammini educativi e formativi nella nostra comunità". Concerto del gruppo "The Shameless". Show musicale "Tanto pe'cantà" presentato dal gruppo Recicantabuum .

Presentazione libri: "Saisei. La rinascita del sognatore" di Noemi Scagliarini & Omar Bortolacelli. "Le cose che restano" di Mara Munerati. "Grazie a Dio. Come la Fede promuove la civiltà, il progresso, la pace, la famiglia e la salute" in collaborazione con il Circolo Culturale "CK Chesterton di Persiceto. "Frammenti di noi" di Morena Festi.

Il "Vespa Club" di Persiceto ha organizzato un raduno di vespe storiche. La festa si è conclusa con la Santa Messa in onore dei Ss Gioacchino e Anna.

Durante la festa l'Aido e l'Avis hanno allestito un gazebo per la distribuzione di materiale informativo delle Associazioni. Si ricorda che in occasione del rinnovo della Carta d'Identità è possibile dare il proprio consenso per la donazione degli organi.

**5 agosto** - Sono ripresi i lavori di realizzazione della rotonda del Chiesolino a San Matteo della Decima. Rispetto alle previsioni, l'opera ha un ritardo di oltre tre mesi causa il rinvenimento di una quantità di melma superiore a quella prevista. E' stato quindi necessario intervenire con azioni

di drenaggio e di consolidamento dell'area che era sede dell'alveo del canale. Il costo dell'opera era stato preventivato in 700.000 euro ma per i nuovi interventi si valuta un incremento di circa 200.000 euro. Si prevede che la rotonda possa essere aperta al traffico nel prossimo anno.

**23 agosto/7 settembre** - Si è svolto il 7° Torneo di basket, quattro contro quattro, promosso dal Movimento Cristiani Lavoratori di Decima. Hanno partecipato 3 squadre e sono stati coinvolti 20 ragazzi.

Le gare sono state giocate nel cortile interno della parrocchia in orario serale con un buon livello tecnico di gioco. Ha vinto il torneo la squadra dei Post Heat che ha battuto i The Last Dance per 85 a 78.

**28 agosto** - "Il Comune ha i soldi, un milione di euro e più, per realizzare la caserma dei carabinieri a San Matteo della Decima. A patto che i militari dell'Arma vi rimangano per sempre", così afferma Lorenzo Pellegatti, il sindaco di San



1) Concerto in chiesa del "Duo Morrighan" 2) I volontari della Festa di San Martino

Giovanni in Persiceto. La precedente caserma di via Petrarca è stata chiusa nel novembre 2016; ora che si sono trovati i soldi, speriamo che si provveda finalmente ad utilizzarli quanto prima.

**6/7 settembre** - Presso il campo sportivo di San Matteo della Decima ha avuto luogo l'Open day" di calcio dedicato a tutti i ragazzi e ragazze nati dal 2010 al 2018.

**6 settembre** - In data odierna si è svolta la prima riunione della Consulta di San Matteo della Decima nell'ambito della quale si è provveduto all'elezione del Presidente e del Vice-presidente, rispettivamente nelle persone di Chiara Morisi e di Michela Tesini.

**7 Settembre** - In Biblioteca riprendono gli appuntamenti del Gruppo di Lettura "leggermente" a seguito del periodo di sospensione estivo; anzi, a seguito della lunga estate kinghiana, come è stata scherzosamente definita da alcuni: estate che ha infatti visto i partecipanti del GdL cimentarsi nella lettura delle oltre settecento pagine del romanzo 22/11/'63 di Stephen King. Gli incontri serali si svolgono a cadenza mensile presso la biblioteca e la partecipazione al gruppo, per quanto già numeroso, è aperta a tutti!

**9/10/16/17 settembre** - L'Associazione carnevalesca "Re Fagiolo di Castella" ha organizzato, presso i capannoni di carnevale, l'iniziativa "Birre in fermento". Le quattro serate in programma sono state allietate da noti complessi musicali.

**13 settembre** - Il "Gruppo di cammino" di San Matteo della Decima ha organizzato alcune

camminate con walking leader di circa 45 minuti. Le diverse camminate in programma si sono svolte sia di sera (il martedì) che di mattina (il mercoledì).

**14 settembre** - Presso la scuola primaria "Gandolfi" di San Matteo della Decima, si è tenuta la "Festa d'inizio anno", organizzata dai comitati genitori dell'Istituto comprensivo uno. Musica, animazione e stand di prelibatezze hanno caratterizzato l'evento.

**17 settembre** - Riprendono anche le altre iniziative, di vario genere, promosse dalla Biblioteca Pettazoni: si riparte con un sabato pomeriggio di festa per un evento - inserito nell'edizione 2022 di Fili di Parole a cura di REBIT, REte Biblioteche Terre d'acqua - che ha come titolo "Utopie". Alcuni ingredienti del pomeriggio trascorso nella piazzetta del Centro Civico: il giardino allestito per i bambini e le bambine, con tanti libri che è stato possibile leggere, sfogliare (e prendere a prestito!); la partecipazione musicale dei Just for Now, trio sperimentale, con il loro repertorio di brani inediti influenzati da atmosfere jazz, dall'hip-hop e dal rhythm & blues; e infine la partecipatissima maratona di lettura delle utopiche e stimolanti "Lettere dalla Kirghisia" di Silvano Agosti (Mondadori).

**25 settembre** - La parrocchia di San Matteredella Decima ha organizzato l'iniziativa "Famiglie in festa": un incontro aperto a tutti per trascorrere insieme un momento di condivisione dedicato al canto, al gioco e ... all'ascolto.

**25 settembre** - Riportiamo di seguito i dati, in



Altri volontari della Festa di San Martino

percentuale, di San Matteo della Decima relativi alle elezioni politiche italiane, confrontati con i voti dell'intero comune (riportati fra parentesi).

#### CAMERA

Camera - Voti ai candidati

Galati Giuseppe 37,53 (48,72); De Maria Andrea 36,47 (28,03); Veronesi Mattia (10,31 (9,49); Veronesi Gianpiero 9,04 (7,42);.

Camera Voti di lista

Partito Democratico 29,44 (22,06); Giorgia Meloni-F.lli d'Italia (24,45 (31,03); Movimento 5 stelle 10,07 (9,38); Azione - Italia viva-Calenda 8,75 (7,28); Lega Salvini 7,23 (9,98); Forza Italia 5,61 (7,28).

#### SENATO

Senato - Voti ai candidati

Sgarbi Vittorio 48,74 (37,33); Casini Pierferdinando 28,12 (36,25); Selleri Fabio 9,45 (10,57); Lombardo Marco 7,24 (8,89).

Senato - Voti di lista

Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia 30,38 (23,86); Partito Democratico 21,41 (28,40); Lega Salvini 10 (7,62); Movimento 5 stelle 9,42 (10,43); Forza Italia 7,86 (5,52); Azione-Italia viva-Calenda 7,08 (8,73).

**29 settembre** - Si è svolta in piazza del Popolo a San Giovanni in Persiceto la LXXI estrazione novennale della Partecipanza Agraria per l'assegnazione, con sorteggio, delle terre alle 980 persone aventi diritto. Sono andati in scena diversi spettacoli e iniziative; apprezzato il concerto dei campanari di San Matteo della Decima che avevano allestito le campane al centro della piazza. Di rilievo l'allestimento della mostra "Una comunità solidale che ha sfidato i secoli". Per l'occasione c'era la possibilità di ritirare l'annullo commemorativo predisposto

dalla Partecipanza Agraria.

**3 ottobre** - Con un nuovo titolo e una nuova impostazione grafica, è uscito "Comunità San Matteo", il bollettino della parrocchia di San Matteo della Decima, anno XXXVI, ottobre 2021 (Nell'anno 2021 non è stato pubblicato nessun numero). In questa nuova edizione compaiono i seguenti articoli: Saluto del parroco. Programma religioso del Festone 2022. Dalla diocesi: "Entrò in un villaggio". Nota pastorale 2022-2023. "Nel cammino sinodale delle chiese in Italia". Barbarolo di Loiano (note sul "campo"). Santhià Vc - Il cammino di Oropa. Desenzano del Garda - campo della 3ª superiore. Estate ragazzi 2022 - Di che pianeta sei? Associazione grandi e piccoli cuori (Motivi fini dell'associazione). Fiera del libro. Festa della pizza. Calendario pastorale 2022-2023. Infine vengono ricordati i seguenti sacerdoti che ci hanno lasciato: Mons. Ernesto Vecchi, Vescovo ausiliare emerito; don Ubaldo Beghelli e don Giovanni Vignoli.

**6 ottobre** - Nella chiesa parrocchiale di San



1) Cerimonia dell'imbuissolamento; 2) I consiglieri del Consorzio dei Partecipanti del novennio 2013-2021

Matteo della Decima ha avuto luogo il concerto "Mea Domina-Musiche per Maria", con flauto e arpa, del "Duo Morrighan" composto da Ambra Bianchi e Irene De Bartolo.

**7-9 ottobre** - Venerdì sera, 7 ottobre, alla presenza del sindaco Lorenzo Pellegatti ha avuto inizio la Fiera di Ottobre di San Matteo della Decima. Dopo l'inaugurazione, la festa popolare è proseguita con il concerto "Ingranaggi musicali: giovani, musica e start up si incontrano", col DJ set al Superbar Tiffany, con l'apertura della pesca di beneficenza e con i giochi e laboratori per bambini e ragazzi organizzati dalla "Decima scuola".

Il secondo giorno della fiera è stato caratterizzato dai festeggiamenti per i 25 anni di attività svolti dalla scuola dell'infanzia "Annina Antonangeli Scagliarini". Inoltre si sono svolte le seguenti iniziative: il laboratorio di pasta fresca dell'Associazione "Amici del Sacro Cuore". Il 33° Trofeo Termoidraulica Forni di ciclismo. Il "Nutella party" a cura di "La Decima Scuola". La manifestazione "Overturnedatzeropoint": basket, calcio, tennis e... buona musica e ottimo food&drink. "La Cisanova", passeggiata a Decima lungo il canale... Musica dal vivo anni 80-90 al Superbar Tiffany. "Musica Fantasy", "Il microfono è vostro" e "Discoring" nella piazza "F. Mezzacasa".

Il terzo giorno della Fiera è stato caratterizzato dall'iniziativa "Un libro per amico" promossa da Marefosca: esposizione di libri usati, come nuovi. I visitatori potevano ritirare gratuitamente uno o più libri fra quelli esposti.

Inoltre: esposizione degli attrezzi e delle macchine agricole di Graziano Galavotti e pigiatura dell'uva come avveniva una volta.

Da "Buner al Basket": Bunker writing art jam, giocoleria, esibizioni e laboratorio di teatro, Dj set. Dal "Festone sui pattini": esibizioni della Polisportiva Persicetana. Dal "Dj set" al Superbar Tiffany. Dalla "Animazione e spettacolo con i ragazzi di ritmodanza" in piazza "F. Mezzacasa". Durante i tre giorni della Festa erano presenti gli Stand commerciali e gli stand delle seguenti Associazioni/Enti: Avis, Aido, Istituto Ramazzini, Vespa club, Arci, La Decima scuola e "Decima per Villa Fontana". La festa si è conclusa con la solenne processione con la venerata immagine della Beata Vergine Maria. Lo spettacolo pirotecnico musicale previsto, non ha avuto luogo.

**8 Ottobre** - "L'accampamento dei lettori" è il nome dell'iniziativa, per bambini dai 2 ai 10 anni, che la biblioteca e l'appassionato gruppo di lettori volontari hanno proposto e realizzato per partecipare ai festeggiamenti nel fine settimana del Festone di Decima. La piazzetta del Centro Civico, sabato, dalle ore 16.30 fino al gran finale delle 18.00, è stata animata dalla magia che sempre accompagna la lettura ad alta voce e di fatto si è trasformata in un vero e proprio accampamento: sei i lettori, altrettante le tende colorate sotto cui hanno letto, ognuna delle quali incentrata su un tema stravagante. Tantissimi i partecipanti per un pomeriggio ben riuscito.

**8 ottobre** – Presso il Circuito protetto di Mtb e Ciclocross a San Matteo della Decima la Società Ciclistica ASD G. Bonzagni ha organizzato il 33° Trofeo Termoidraulica Forni prova valevole come Meeting Provinciale Bologna e Ferrara Risultati delle gare: Cat. G1m-1° Piersanti Alessandro (SC San Lazzaro); G1f -1ª Sollimano Nadia (SC Massese ASD Minipan). Cat. G2m-1°



Estrazione delle "Parti" in Piazza del Popolo a S. Giovanni in Persiceto



*Impianti Idrici e Gas  
Canne Fumarie  
Riscaldamento  
Pannelli Radianti  
Arredo Bagno  
Condizionamento  
Addolcitori Acqua*

SAN MATTEO DELLA DECIMA  
via Sicilia 13 - Tel. 051 682.44.29  
t.forni@libero.it

Climatizzatori



# STUDIO TECNICO

**Geometri  
Giovanni e Andrea  
Beccari**

Dal 1978  
a progettèn al cà nòvi  
e al mudèfich ed cal vèci.  
A fèn al dnónzi in catàst  
e a conservèn in òrden  
tòtt i document dla cà,  
acsé quànd i cliènt  
i n'han bisògn  
i li càten sóbit

P.zza F.lli Cervi, 13  
40010 San Matteo della Decima (Bo)  
Tel. e Fax 051 6824711

e-mail: [geometrabeccari@giobek.it](mailto:geometrabeccari@giobek.it)



## OTTANI DANTE

Tutto per Cani, Gatti e Animali  
da compagnia delle  
migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS** &

**EUKANUBA** &

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI



ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10  
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)

**Balboni Marco** (ASD Ciclistica Bonzagni); **G2f-1ª Casari Marta** (ASD Ciclistica Bonzagni). Cat: G3m-1º Magagni Diego (ASD Green Devils Team); **G3f- 1ª Lodi Atene** (ASD Ciclistica G. Bonzagni). **Cat. G4m-1º Balboni Manuele** (ASD Ciclistica G. Bonzagni); 4º **Giarratana Matteo** (ASD Ciclistica G. Bonzagni); G4f-1º Zagni Mia (ASD Green Devils Team. Cat. G5m- 1º Cipriani Lorenzo (ASD Green Devils Team); G5f- Morotti Sofia (ASD Pianorese Sez. Ciclistica). Cat. G6m- 1º Bottazzi Emanuele (SC Cavriago); G6f- Formica Rachele (SC Mac Team).

Per la ASD.Ciclistica G. Bonzagni si sono laureati campioni provinciali G2 maschili Balboni marco – G2 femminili Casari Marta - G3 femminili Lodi Atena – G4 maschili Balboni Marco.

17 sono state le societa presenti: al 1º posto si è piazzata la Stella Alpina Renazzo – al 2º posto l'ASD. Ciclistica G. Bonzagni – al 3º posto l'ASD. Green Devils Team di Sasso Marconi.

**14 ottobre** - Presso il teatro parrocchiale si è svolta l'Assemblea dell'Associazione "Grandi e piccoli cuori".

**15 ottobre** - Nei locali della parrocchia i responsabili del settore giovanile hanno organizzato un aperitivo per i giovani e i giovanissimi. Al termine è stato presentato il cammino di preparazione necessario per partecipare alla Giornata della Gioventù (JMJ)

**15 ottobre** - Nel teatro parrocchiale ha ripreso il gioco della tombola, organizzato dal locale circolo MCL. L'appuntamento è previsto ogni sabato sera con inizio alle 20,45.

**16 ottobre** – Sono ripresi gli incontri conviviali in parrocchia con la "polentata gaudiosa" ed il sorteggio della lotteria altrettanto "gaudiosa". Il ricavato è stato destinato per le opere "buone" promosse dalla parrocchia.

**17 ottobre** - Oggi è stata onorata la memoria di p. Giovanni Poggeschi, in occasione del 50º anniversario della sua morte, con una S. Messa presieduta dal Cardinale Arcivescovo Mons. Matteo Maria Zuppi.

La messa è stata celebrata nella Cappella Maggiore del Seminario; la chiesa custodisce i quadri della Via Crucis realizzata da Padre Giovanni.

Alla celebrazione è seguito un rinfresco offerto dal Seminario Regionale.

**28 ottobre** - E' tornata la narrazione disegnata che anche l'anno scorso fu molto apprezzata, dai grandi e dai meno grandi. Un appuntamento atteso quello de "Il pifferaio di Hamelin", rivolto a tutti i bambini e agli amici della biblioteca – aperta in via eccezionale in orario serale – che hanno deciso di festeggiare insieme a noi la serata di Halloween. Pochi brividi di paura, forse, ma tanta la magia: la narrazione ad alta voce di Silvia, con la giusta musica di sottofondo e i disegni in



via Cento 203  
Tel 051/19989957  
40017 S.MATTEO DECIMA (BO)



**DECORATORE EDILE**

*Stefano Beccari*  
Cell. 340 2680266  
mail: stefano.beccari@live.it

Via Nuova 2 - 40017  
San Matteo della Decima (Bo)  
P.IVA 01891431205 e.f BCC5FN72T05C469F

DISPONIBILI  
NELLE LIBRERIE ED EDICOLE

# ALBUM<sup>5</sup>

IMMAGINI RITROVATE

*Fotografie scattate  
dal 1972 al 1977  
a S. Matteo Decima*

*Gianni Nicoli*



## LE MOLLETTE NEI PANTALONI

*I ciapètt ind al brèg*

*È il seguito del romanzo  
"Da una a 60 candele";  
continuano le vicissitudini  
di Giuseppe, Adele e dei loro figli.  
La loro vita merita un secondo romanzo:  
questo.*

**NOVITÀ ASSOLUTA**  
**I REGALI IDEALI PER QUESTO NATALE**

**M**  
MAREFOSCA  
EDIZIONI

presa diretta di Pierpaolo Cenacchi proiettati nella penombra, ci hanno letteralmente avvinto.

**31 ottobre** - Quest'anno i volontari del "Centro Assistenza S. Matteo" hanno svolto complessivamente 4.000 ore di servizio per il trasporto dei malati all'ospedale per visite, terapie, cure. La richiesta di questi servizi aumenta sempre più e i volontari purtroppo tendano a diminuire. "Abbiamo bisogno di aiuto", gridano i responsabili del sodalizio, "basta la disponibilità anche soltanto di alcune ore della settimana per svolgere il compito di autista o semplicemente come accompagnatore. Potrete assaporare il piacere di essere utili a chi ha bisogno. Vi aspettiamo".

**31 ottobre** - La parrocchia ha organizzato un incontro per le famiglie di Decima che desideravano fare "ballotta" cioè cantare, giocare, ascoltare e ciacarer. "Vi aspettiamo", c'era scritto nel manifesto dell'iniziativa, "per festeggiare insieme ai nostri Santi. NB. Non mancherà l'aperisanto!"  
In concomitanza, presso il campo da basket di via Cento., la "Decima scuola" ha organizzato la "Festa di Holloween" coinvolgendo in un gioioso divertimento 200 bambine e bambini. Vedi l'articolo riportato su questo numero di Maresfosca.

**5 novembre - Marostica (VI)**

"Poesia in...canto" IX edizione della manifestazione culturale in cui letteratura, musica ed arte si fondono insieme.  
Nella chiesa di Sant'Antonio a Marostica, il coro di voci bianche "Gioventù in Cantata" diretto da Cinzia Zanon ha eseguito la composizione

del M.o Pierangelo Valtinoni ispirata alla poesia "Filastrocca delle emozioni" di Marina Martelli. Inoltre il bozzetto di una studentessa del Liceo artistico di Marostica, ispirato alla medesima poesia, ha vinto il "Premio Giovanni Battista Parise, maestro del vetro soffiato". La Soffieria Parise ha poi realizzato sulla base del progetto della giova-



Dall'alto: 1) Un gruppo dell'Associazione Aido. 2) Un piccolo lettore mostra soddisfatto il libro che ha scelto, fra quelli proposti in dono da Maresfosca, nell'iniziativa "Un libro per amico". 3) Laboratorio di pasta fresca, iniziativa riservata ai bambini. 4) Un gruppo di ragazzi/e impegnato nella "Fiera del libro"

ne allieva un'opera in vetro soffiato che è divenuta il simbolo dell'intera manifestazione.

**6 novembre** - "Graziano Galavotti e gli amici della tradizione" hanno organizzato a Decima la "Festa di San Martino". Nello stand allestito in piazza "F. Mezzacasa" si potevano acquistare le caldarroste, il vin brulé, la polenta fritta, le crescentine, dolci e zucchero filato. Il ricavato è stato donato per le opere più urgenti della parrocchia.



1) Piazzale Veneta e ex campo sportivo: prima e dopo l'intervento della ruspa. 2) Lo stand del Centro Missionari. 3) Foto di gruppo dopo i festeggiamenti per i 25 anni di attività della scuola dell'infanzia "Annina Antonangeli Scagliarini". Classe 1982: in concomitanza con la loro nascita ebbe inizio l'attività di Marefosca.

# **2GINFISSI**

di Goretti Gabriele

*Scegli l'affidabilità*

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: [info@2ginfissi.it](mailto:info@2ginfissi.it)

**[www.2ginfissi.it](http://www.2ginfissi.it)**

# Un regalo in vista



SENZA  
TRATTAMENTO  
ANTIRIFLESSO

  
CON TRATTAMENTO  
ANTIRIFLESSO  
IN OMAGGIO

\* Offerta valida fino al 15 Gennaio 2023

Acquistando un occhiale completo, il trattamento antiriflesso\* è **IN OMAGGIO**.



otticavision

San Matteo della Decima (BO) via Cento 178 - tel: 051 682 6150